

Deutsche Bank Aktiengesellschaft



SUPPLEMENTO AI PROSPETTI DI BASE

relativi ai seguenti

Programmi di Obbligazioni

"Obbligazioni Tasso Fisso, Tasso Fisso Step Up, Tasso Fisso Step Down, Tasso Fisso Step Up – Step Down, con eventuale facoltà di rimborso anticipato a favore dell'Emittente o degli Obbligazionisti, e Zero Coupon"

"RATE", "RATE con Opzioni Plain Vanilla", "RATE con Opzioni Digitali", "RATE con Opzioni Lookback, Himalaya, Rainbow, Best Of, Napoleon, Worst of", "Opzioni Plain Vanilla", "Opzioni Digitali", "Opzioni Lookback, Himalaya, Rainbow, Best Of, Napoleon, Worst of"

Programmi di Certificates

"Bonus (Cap) Certificates, Bonus Worst Of (Cap) Certificates su Azioni, Indici, Mercì, Tassi di Cambio, Panieri di Azioni, Panieri di Indici, Panieri di Mercì e Panieri di Tassi di Cambio"

"Outperformance Certificates, Outperformance Cap Certificates e Outperformance Double Chance Certificates su Azioni, Indici, Mercì, Panieri di Azioni, Panieri di Indici, Panieri di Mercì"

"Equity Protection Certificates ed Equity Protection Cap Certificates su Azioni, Indici, Mercì, Tassi di Cambio, Panieri di Azioni, Panieri di Indici, Panieri di Mercì e Panieri di Tassi di Cambio"

di

Deutsche Bank AG

Il presente supplemento ai prospetti di base (il **Supplemento datato 28 novembre 2011** o il **Supplemento ai Prospetti di Base datato 28 novembre 2011**) è relativo ai programmi di offerta e/o quotazione (i) "Obbligazioni Tasso Fisso, Tasso Fisso Step Up, Tasso Fisso Step Down, Tasso Fisso Step Up – Step Down, con eventuale facoltà di rimborso anticipato a favore dell'Emittente o degli Obbligazionisti, e Zero Coupon", (ii) "RATE", "RATE con Opzioni Plain Vanilla", "RATE con Opzioni Digitali", "RATE con Opzioni Lookback, Himalaya, Rainbow, Best Of, Napoleon, Worst of", "Opzioni Plain Vanilla", "Opzioni Digitali", "Opzioni Lookback, Himalaya, Rainbow, Best Of, Napoleon, Worst of", (i **Programmi di Obbligazioni**), (iii) "Bonus (Cap) Certificates, Bonus Worst Of (Cap) Certificates su Azioni, Indici, Mercì, Tassi di Cambio, Panieri di Azioni, Panieri di Indici, Panieri di Mercì e Panieri di Tassi di Cambio"; (iv) "Outperformance Certificates, Outperformance Cap Certificates e Outperformance Double Chance Certificates su Azioni, Indici, Mercì, Panieri di Azioni, Panieri di Indici, Panieri di Mercì"; e (v) "Equity Protection Certificates ed Equity Protection Cap Certificates su Azioni, Indici, Mercì, Tassi di Cambio, Panieri di Azioni, Panieri di Indici, Panieri di Mercì e Panieri di Tassi di Cambio", (i **Programmi di Certificates**) di Deutsche Bank AG (**Deutsche Bank** o **Deutsche Bank AG** o l'**Emittente** o la **Banca**), (ciascuno un **Prospetto di Base** e congiuntamente i **Prospetti di Base**).

I Prospetti di Base sono stati depositati presso la CONSOB nelle seguenti date:

(i) il Prospetto di Base "Obbligazioni Tasso Fisso, Tasso Fisso Step Up, Tasso Fisso Step Down, Tasso Fisso Step Up – Step Down, con eventuale facoltà di rimborso anticipato a favore dell'Emittente o degli Obbligazionisti, e Zero Coupon" in data 13 settembre 2011, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 11073680 del 26 agosto 2011;

(ii) il Prospetto di Base "RATE" "RATE con Opzioni Plain Vanilla" "RATE con Opzioni Digitali" "RATE con Opzioni Lookback, Himalaya, Rainbow, Best Of, Napoleon, Worst of" "Opzioni Plain Vanilla" "Opzioni Digitali" "Opzioni Lookback, Himalaya, Rainbow, Best Of, Napoleon, Worst of" in data 13 settembre 2011, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 11073680 del 26 agosto 2011;

(iii) il Prospetto di Base "Bonus (Cap) Certificates, Bonus Worst Of (Cap) Certificates su Azioni, Indici, Mercì, Tassi di Cambio, Panieri di Azioni, Panieri di Indici, Panieri di Mercì e Panieri di Tassi di Cambio" in data 31 gennaio 2011, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 11005336 del 26 gennaio 2011;

(iv) il Prospetto di Base "Outperformance Certificates, Outperformance Cap Certificates e Outperformance Double Chance Certificates su Azioni, Indici, Mercì, Panieri di Azioni, Panieri di Indici, Panieri di Mercì" in data 31 gennaio 2011, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 11005336 del 26 gennaio 2011;

(v) il Prospetto di Base "Equity Protection Certificates ed Equity Protection Cap Certificates su Azioni, Indici, Mercì, Tassi di Cambio, Panieri di Azioni, Panieri di Indici, Panieri di Mercì e Panieri di Tassi di Cambio" in data 13 gennaio 2011, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 10104852 del 28 dicembre 2010.

Il Supplemento ai Prospetti di Base datato 28 novembre 2011 è stato redatto ai sensi dell'articolo 16 della direttiva 2003/71/CE (la **Direttiva** o la **Direttiva Prospetti**), degli articoli 94, commi 1 e 7 e 113, commi 1 e 2 del decreto legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modifiche (il **TUF**) e degli articoli 8, 9 e 53 del regolamento adottato con delibera della CONSOB del 14 maggio 1999, n. 11971, come successivamente modificato (il **Regolamento Emittenti**).

Il Supplemento ai Prospetti di Base datato 28 novembre 2011 è stato predisposto al fine di (i) informare gli investitori della pubblicazione del supplemento al documento di registrazione depositato presso la CONSOB in data 28 novembre 2011, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 11094410 del 24 novembre 2011 (il **Supplemento al Documento di Registrazione**) e (ii) apportare le conseguenti necessarie modifiche ai Prospetti di Base.

Il Supplemento ai Prospetti di Base datato 28 novembre 2011 è stato depositato presso la CONSOB in data 28 novembre 2011, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 11094410 del 24 novembre 2011.

L'informativa completa sull'Emittente e sull'offerta e/o quotazione degli strumenti finanziari può essere ottenuta solo sulla base della consultazione congiunta del Documento di Registrazione, del Supplemento al Documento di Registrazione e dei Prospetti di Base (inclusi le informazioni e documenti inclusi mediante riferimento in tali documenti), del supplemento ai Prospetti di Base depositato presso la CONSOB il 13 settembre 2011, a seguito dell'autorizzazione comunicata con nota n. 11073680 del 26 agosto 2011 (il **Supplemento ai Prospetti di Base datato 13 settembre 2011**), del Supplemento ai Prospetti di Base datato 28 novembre 2011 e delle pertinenti condizioni definitive (le **Condizioni Definitive**).

Si veda inoltre il Capitolo "Fattori di Rischio" nel Documento di Registrazione, come supplementato dal Supplemento al Documento di Registrazione, nei Prospetti di Base, come supplementati dal Supplemento ai Prospetti di Base datato 13 settembre 2011 e dal Supplemento ai Prospetti di Base datato 28 novembre 2011, e nelle rilevanti Condizioni Definitive per l'esame di taluni fattori di rischio che devono essere presi in considerazione prima di decidere se investire o meno negli strumenti finanziari rilevanti.

L'adempimento dell'obbligo di pubblicazione del presente Supplemento ai Prospetti di Base datato 28 novembre 2011 non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Il presente Supplemento ai Prospetti di Base datato 28 novembre 2011, unitamente al Documento di Registrazione, al Supplemento al Documento di Registrazione, ai Prospetti di Base ed al Supplemento ai Prospetti di Base datato 13 settembre 2011 è a disposizione del pubblico gratuitamente presso i siti internet dell'Emittente www.it.investmentprodukte.db.com e www.x-markets.it ove sono altresì consultabili le Condizioni Definitive. Ulteriori luoghi di messa a disposizione dei documenti menzionati saranno indicati nelle Condizioni Definitive.

Una copia cartacea del Documento di Registrazione, del Supplemento al Documento di Registrazione, dei Prospetti di Base, del Supplemento ai Prospetti di Base datato 13 settembre 2011, del Supplemento ai Prospetti di Base datato 28 novembre 2011 e delle relative Condizioni Definitive verrà consegnata gratuitamente ad ogni potenziale investitore che ne faccia richiesta.

Ai sensi dell'art. 95-bis, secondo comma del TUF gli investitori che hanno già concordato di sottoscrivere gli strumenti finanziari prima della pubblicazione del Supplemento ai Prospetti di Base datato 28 novembre 2011, hanno il diritto, esercitabile in due giorni lavorativi dopo la pubblicazione del suddetto Supplemento, di revocare la loro accettazione.

Indice

Clausola	Pagina
PERSONE RESPONSABILI.....	5
DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ.....	5
SUPPLEMENTO AI PROSPETTI DI BASE.....	6
PARTE 1 - MODIFICHE ALLA NOTA DI SINTESI.....	7
A) PROGRAMMI DI OBBLIGAZIONI.....	7
B) PROGRAMMI DI <i>CERTIFICATES</i>	25
PARTE 2 - MODIFICHE AL MODELLO DI CONDIZIONI DEFINITIVE.....	44
APPENDICE 1 – Modello di Condizioni Definitive – Obbligazioni a Tasso Fisso, a Tasso Fisso <i>Step Up</i> / a Tasso Fisso <i>Step Down</i> / a Tasso Fisso <i>Step Up – Step Down</i> , con eventuale facoltà di rimborso anticipato a favore dell'Emittente o degli Obbligazionisti, e <i>Zero Coupon</i>	44
APPENDICE 1 – Modello di Condizioni Definitive – “RATE” “RATE con Opzioni Aggiuntive” “Opzioni”.....	47

PERSONE RESPONSABILI

La responsabilità per le informazioni e i dati contenuti nel Supplemento ai Prospetti di Base datato 28 novembre 2011 è assunta da Deutsche Bank.

La sede sociale di Deutsche Bank è a Francoforte sul Meno, Germania. La Banca ha la propria sede principale in Taunusanlage 12, 60325 Francoforte sul Meno, Germania.

DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ

Deutsche Bank AG attesta che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel presente Supplemento ai Prospetti di Base datato 28 novembre 2011 sono, per quanto di propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

SUPPLEMENTO AI PROSPETTI DI BASE

Il presente Supplemento ai Prospetti di Base datato 28 novembre 2011 e depositato presso la CONSOB in data 28 novembre 2011, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 11094410 del 24 novembre 2011, ai sensi degli articoli 94, commi 1 e 7, e 113, commi 1 e 2 del TUF e degli articoli 8, 9 e 53 del Regolamento Emittenti, è stato redatto al fine di (i) informare gli investitori della pubblicazione del Supplemento al Documento di Registrazione e (ii) apportare le conseguenti necessarie modifiche ai Prospetti di Base.

I Programmi di Obbligazioni ed i Programmi di *Certificates* vengono modificati ed integrati nei modi indicati nel presente Supplemento ai Prospetti di Base datato 28 novembre 2011. Le integrazioni sono evidenziate in carattere corsivo e neretto (*esempio*), le parti eliminate sono evidenziate in carattere barrato e neretto (~~esempio~~).

1. Ogni riferimento al "Prospetto di Base" in ciascun Prospetto di Base, deve considerarsi, salvo ove diversamente indicato, come un riferimento al rilevante Prospetto di Base come integrato e/o modificato dal Supplemento ai Prospetti di Base depositato presso la CONSOB in data 28 novembre 2011, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 11094410 del 24 novembre 2011.
2. Ogni riferimento al "Documento di Registrazione" in ciascun Prospetto di Base, deve considerarsi, salvo ove diversamente indicato, come un riferimento al Documento di Registrazione come integrato e/o modificato dal Supplemento al Documento di Registrazione depositato presso la CONSOB in data 28 novembre 2011, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 11094410 del 24 novembre 2011.
3. La Nota di Sintesi contenuta in ogni Prospetto di Base deve considerarsi modificata secondo quanto previsto alla Parte 1 del presente Supplemento ai Prospetti di Base datato 28 novembre 2011 ("**Parte 1 - Modifiche alla Nota di Sintesi**").
4. La prima pagina di ogni "Modello delle Condizioni Definitive" contenuto in ogni Prospetto di Base relativo ai Programmi di Obbligazioni, deve considerarsi interamente cancellata e sostituita dalle prime pagine contenute nella Parte 2 del presente Supplemento ai Prospetti di Base datato 28 novembre 2011 ("**Parte 2 - Modifiche al Modello delle Condizioni Definitive**").

PARTE 1 - MODIFICHE ALLA NOTA DI SINTESI

A) PROGRAMMI DI OBBLIGAZIONI

La Sezione II delle Note di Sintesi contenute nei Programmi di Obbligazioni deve ritenersi interamente cancellata e sostituita da quanto segue.

II CARATTERISTICHE ESSENZIALI ASSOCIATE ALL'EMITTENTE

2.1 Descrizione della Banca

La denominazione della Banca è Deutsche Bank Aktiengesellschaft. La Banca è iscritta nel Registro del Commercio del Distretto della Corte Federale di Francoforte sul Meno con il numero di registrazione HRB 30 000. Deutsche Bank è un istituto bancario ed una società di capitali costituita ai sensi del diritto tedesco.

Deutsche Bank ha la propria sede sociale a Francoforte sul Meno, Germania. La sede centrale si trova in Taunusanlage 12, 60325, Francoforte sul Meno, Germania (telefono: +49-69-910-00).

Storia e sviluppo della Banca

Deutsche Bank nasce dalla fusione tra la Norddeutsche Bank Aktiengesellschaft, Amburgo, la Rheinisch-Westfälische Bank Aktiengesellschaft, Düsseldorf e la Süddeutsche Bank Aktiengesellschaft, Monaco; ai sensi della Legge sulla Regionalizzazione degli Istituti di Credito, tali banche erano state scorporate nel 1952 da Deutsche Bank, che era stata fondata nel 1870. L'atto di fusione e la ragione sociale sono state iscritte nel Registro delle Società della Corte Federale di Francoforte sul Meno in data 2 maggio 1957.

Panoramica delle attività principali

Gli obiettivi della Banca, come indicati nel suo Statuto, includono lo svolgimento di ogni tipo di attività bancaria, la prestazione di servizi finanziari e di altra natura e la promozione di relazioni economiche internazionali. La Banca può realizzare questi obiettivi da sola o tramite società controllate e collegate. Nella misura consentita dalla legge, la Banca ha il diritto di svolgere tutte le attività commerciali e di adottare tutte le misure idonee a promuovere gli obiettivi della Banca, in particolare ad acquisire e alienare immobili, costituire succursali sul territorio nazionale e all'estero, acquisire, amministrare e alienare partecipazioni in altre imprese e stipulare accordi societari (*enterprise agreements*).

Deutsche Bank ha la sua sede centrale a Francoforte sul Meno e succursali in Germania e all'estero, come ad esempio a Londra, a New York, a Sydney, a Tokyo e una sede Centrale per la zona Asia-Pacifico a Singapore, che fungono da centri per le sue operazioni nelle rispettive regioni.

Deutsche Bank opera tramite tre divisioni di gruppo, due delle quali sono ulteriormente suddivise in divisioni societarie. Ciascuna delle divisioni di gruppo non è costituita come una società separata, ma è gestita attraverso il Gruppo Deutsche Bank come indicato alla rubrica "Struttura Organizzativa" che segue:

Corporate and Investment Bank (CIB), che comprende due divisioni societarie:

- Corporate Banking & Securities (CB&S)
- Global Transaction Banking (GTB)

Private Clients and Asset Management (PCAM) che comprende due divisioni societarie:

- Asset and Wealth Management (AWM)
- Private & Business Clients (PBC)

Corporate Investments (CI)

Queste divisioni sono supportate da funzioni di infrastruttura e dal *Corporate Center*. Inoltre, Deutsche Bank ha una funzione di gestione locale che copre le responsabilità locali in tutto il mondo.

Deutsche Bank ha in essere operazioni o affari con clienti potenziali o effettivi nella maggior parte dei paesi del mondo. Tali operazioni e affari includono:

- controllate e filiali in molti paesi;
- uffici di rappresentanza in molti altri paesi;
- e uno o più rappresentanti assegnati al servizio dei clienti in un gran numero di altri paesi.

Corporate and Investment Bank

Nella divisione CIB, Deutsche Bank svolge le sue attività relative ai mercati dei capitali, incluse le sue attività di *origination*, vendita e negoziazione di titoli di debito, azionari e di altro tipo, nonché le sue attività di consulenza, di credito e di operazioni bancarie. I clienti istituzionali di CIB sono clienti del settore pubblico, come stati sovrani e organizzazioni multinazionali, e clienti del settore privato, come medie imprese e società multinazionali.

CIB è ulteriormente suddivisa nelle Divisioni Societarie Corporate Banking & Securities (CB&S) e Global Transaction Banking (GTB).

CB&S include le Divisioni Societarie Global Markets e Corporate Finance, che svolgono nel complesso le attività di *origination*, vendita e negoziazione di titoli di Deutsche Bank, nonché le attività di Deutsche Bank di consulenza per fusioni e acquisizioni e finanza societaria.

GTB include l'offerta di prodotti di Deutsche Bank nei settori di *trade finance* e gestione della liquidità e servizi di *trust & securities* per istituzioni finanziarie e altre società.

Private Clients and Asset Management

La divisione Private Clients and Asset Management (PCAM) è ulteriormente suddivisa nelle Divisioni Societarie Asset and Wealth Management (AWM) e Private & Business Clients (PBC).

AWM è composta dalla divisione Asset Management Business (AM) e dalla divisione Private Wealth Management Business (PWM). L'attività di fondo comune di investimento per clienti privati globale della controllata DWS di Deutsche Bank fa parte della divisione AM. Inoltre, AM offre una vasta gamma di prodotti a clienti istituzionali quali fondi pensione e compagnie di assicurazione, inclusi investimenti tradizionali, *hedge fund* e investimenti immobiliari specifici. PWM offre i suoi prodotti a livello globale e clienti ad alta fascia di reddito e a clienti privati di altissima fascia di reddito, alle loro famiglie e ad istituzioni selezionate. PWM offre ai suoi clienti esigenti un approccio integrato alla gestione dei patrimoni (*wealth management*), inclusa la pianificazione della successione e servizi di consulenza filantropici.

PBC offre ai clienti *retail* e a medie imprese clienti vari prodotti, tra cui conti, servizi di prestito e deposito e consulenza per gli investimenti. Con l'acquisizione di Postbank, Deutsche Bank ha consolidato la sua posizione sul mercato interno tedesco. Oltre alla Germania, PBC ha operato per molto tempo in Italia, in Spagna, in Belgio e in Portogallo e per vari anni in Polonia. Inoltre, Deutsche Bank effettua investimenti mirati in mercati emergenti asiatici, ad esempio in Cina e in India.

Corporate Investments

La divisione CI gestisce le principali attività di investimento globali di Deutsche Bank.

Organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza

In conformità alla legge tedesca, Deutsche Bank ha sia un **Consiglio di Sorveglianza** (*Aufsichtsrat*), sia un **Consiglio di Gestione** (*Vorstand*). Questi Consigli sono separati; nessuna persona può essere membro di entrambi. Il Consiglio di Sorveglianza nomina i membri del Consiglio di Gestione e supervisiona le attività di questo Consiglio. Il Consiglio di Gestione rappresenta Deutsche Bank ed è responsabile della sua gestione dei propri affari.

Consiglio di Gestione

Il Consiglio di Gestione è incaricato di gestire la società. I suoi membri sono responsabili in solido della gestione della società. I doveri, le responsabilità e le procedure del Consiglio di Gestione della Banca e i comitati dallo stesso stabiliti sono specificati nei suoi termini di riferimento (*Terms of Reference*), disponibili nella rispettiva versione attuale sul sito web della Banca (www.deutsche-bank.com/corporate-governance).

Al 13 aprile 2011 il Consiglio di Gestione è composto da:

Nome	Funzioni nell'Emittente	Attività significative esercitate al di fuori dell'Emittente
Dr. Josef Ackermann	Presidente del Consiglio di Gestione	Il Dr. Ackermann è un membro del consiglio di sorveglianza di SiemensAG (Secondo Vice Presidente), Vice Presidente del Consiglio di amministrazione di Belenos Clean Power Holding Ltd., membro non esecutivo del consiglio di amministrazione di Royal Dutch Shell Plc. e Vice Presidente del consiglio di amministrazione di Zurich Financial Services Ltd.
Dr. Hugo Bänziger	<i>Chief Risk Officer</i> per il Credito e per il Rischio Operativo	Il Dr. Bänziger è un membro del consiglio di sorveglianza di EUREX Clearing AG, un membro del consiglio di sorveglianza di EUREX Frankfurt AG e un membro del consiglio di sorveglianza di EUREX Zürich AG.
Jürgen Fitschen	Capo di <i>Regional Management</i>	Mr. Fitschen è un membro del consiglio di amministrazione di Kühne + Nagel International AG, membro del consiglio di sorveglianza di METRO AG e membro del consiglio di sorveglianza di Schott AG.
Anshuman Jain	Capo di <i>Global Markets</i>	Mr. Jain è stato un direttore non esecutivo di Sasol Ltd fino al novembre 2010.
Stefan Krause	<i>Chief Financial Officer</i>	-
Hermann-Josef Lamberti	<i>Chief Operating Officer</i>	Mr. Lamberti è un membro del consiglio di Sorveglianza di BVV Versicherungsverein des Bankgewerbes a.G., BVV Versorgungskasse des Bankgewerbes e.V., BVV Pensionsfonds des Bankgewerbes AG, Deutsche Börse AG, membro del consiglio di amministrazione di European Aeronautic Defence and Space Company EADS N.V. e membro del consiglio di Sorveglianza di Carl Zeiss AG.
Rainer Neske	Capo di <i>Private & Business Clients Corporate Division</i>	-

Michael Cohrs si è dimesso dal Consiglio di Gestione il 30 settembre 2010. Le sue responsabilità funzionali sono state assunte dal Sig. Jain in aggiunta ai suoi altri compiti.

Il 25 luglio il Consiglio di Sorveglianza ha deciso alcune modifiche ai vertici della Banca:

- Dr. Josef Ackermann, Presidente del Consiglio di Gestione e del Group Executive Committee (GEC), will lascerà il Consiglio di Gestione alla conclusione dell'Assemblea Generale degli Azionisti del 2012;
- Juergen Fitschen and Anshu Jain, membri del Consiglio di Gestione, saranno nominati Co-Presidenti del Consiglio di Gestione e del Group Executive Committee alla conclusione dell'Assemblea Generale degli Azionisti del 2012;
- Il rapporto con la Società del signor Fitschen in qualità di membro del Consiglio di Gestione sarà esteso per ulteriori tre anni, fino all'Assemblea Generale degli Azionisti del 2015 Il rapporto con il signor Jain sarà esteso per cinque anni fino al 31 marzo 2017. Inoltre, tale estensione riguarderà anche il rapporto con il signor Neske, il cui rapporto andrà in scadenza al 31 marzo 2017.

Consiglio di Sorveglianza

Il Consiglio di Sorveglianza nomina, supervisiona e dà raccomandazioni al Consiglio di Gestione ed è direttamente coinvolto nelle decisioni di fondamentale importanza per la Banca. Il Consiglio di Gestione informa regolarmente il Consiglio di Sorveglianza delle politiche aziendali previste e di altre questioni fondamentali relative alle attività e passività, alla situazione finanziaria e dei profitti e alla situazione in merito ai rischi, alla gestione e al controllo dei rischi. Il Consiglio di Sorveglianza riceve un rapporto sulla pianificazione societaria almeno una volta all'anno. Su proposta del Presidente del Comitato, il Consiglio di Sorveglianza determina la remunerazione dei singoli membri del Consiglio di Gestione, inclusi gli elementi principali del contratto, e la controlla regolarmente. Il Presidente del Consiglio di Sorveglianza coordina il lavoro all'interno del Consiglio di Sorveglianza; mantiene regolari contatti con il Consiglio di Gestione, soprattutto con il Presidente del Consiglio di Gestione, e si consulta con quest'ultimo sulla strategia, sullo sviluppo degli affari e sulla gestione dei rischi. Il Presidente del Consiglio di Sorveglianza è informato immediatamente dal Presidente del Consiglio di Gestione di eventi importanti molto rilevanti per la situazione e lo sviluppo, nonché per la gestione del Gruppo Deutsche Bank. I tipi di attività che richiedono l'approvazione del Consiglio di Sorveglianza per potere essere effettuati sono indicati nella Sezione 13 dello Statuto di Deutsche Bank. Il Consiglio di Sorveglianza si riunisce, se necessario, senza il Consiglio di Gestione. Per l'adempimento dei propri doveri, il Consiglio di Sorveglianza può, a sua discrezione, avvalersi dei servizi di revisori contabili, consulenti legali e altri consulenti interni ed esterni.

La tabella che segue contiene ulteriori dettagli sui membri attuali del Consiglio di Sorveglianza.

Nome	Attività significative esercitate al di fuori dell'Emittente
Wolfgang Böhr*	-
Dr. Clemens Börsig	Linde AG; Bayer AG; Daimler AG; Emerson Electric Company
Dr. Karl-Gerhard Eick	CORPUS SIREO Holding GmbH & Co. KG (Presidente); Consulente per la Gestione, KGE Asset Management Consulting Ltd., Londra
Alfred Herling*	-
Gerd Herzberg*	Vice Presidente di ver.di Vereinte Dienstleistungsgewerkschaft, Berlin; Franz Haniel & Cie GmbH (Vice Presidente); BGAG – Beteiligungsgesellschaft der Gewerkschaften AG; Vattenfall Europe AG (Vice Presidente)
Katherine Garrett-Cox	Chief Exsecutive Officer di Alliance Trust PLC

Prof. Dr. Henning Kagermann	Münchener Rückversicherungs- Gesellschaft Aktiengesellschaft; Nokia Corporation; Deutsche Post AG; Wipro Technologies; BMW Bayerische Motoren Werke AG (dal maggio 2010); presidente di Acatech - Accademia Tedesca di Scienza e Ingegneria, Monaco
Peter Kazmierczak*	-
Martina Klee*	Sterbekasse für die Angestellten der Deutschen Bank VV a.G.
Suzanne Labarge	Coca- Cola Enterprises Inc.
Maurice Lévy	Presidente del Consiglio di Gestione e Amministratore Delegato, Publicis Groupe S.A., Paris; Publicis Conseil S.A. (Presidente); Medias et Régies Europe S.A.; MMS USA Holdings, Inc.; Zenith Optimedia Group Ltd. (UK); Publicis Groupe U.S. Investments LLC; MMS USA Investments, Inc.; MMS USA LLC Investments, Inc.
Henriette Mark*	-
Gabriele Platscher*	BVV Versicherungsverein des Bankgewerbes a.G. (Vice Presidente); BVV Versorgungskasse des Bankgewerbes e.V. (Vice Presidente); BVV Pensionsfonds des Bankgewerbes AG (Vice Presidente)
Karin Ruck*	BVV Versicherungsverein des Bankgewerbes a.G.; BVV Versorgungskasse des Bankgewerbes e.V.; BVV Pensionsfonds des Bankgewerbes AG
Dr. Theo Siegert	<i>Managing Partner</i> di de Haen Carstanjen & Söhne, Düsseldorf; E.ON AG; ERGO AG (fino al maggio 2010); Henkel AG & Co. KGaA; Merck KGaA; E. Merck OHG (membro dell'Assemblea degli Azionisti); DKSH Holding Ltd. (membro del Consiglio di Amministrazione)
Dr. Johannes Teyssen	Presidente del Consiglio di Gestione di E.ON AG, Dusseldorf (dal maggio 2010); E.ON Energie AG; E.ON Ruhr- gas AG; E.ON Energy Trading SE (Presidente) (fino a giugno 2010); Salzgitter AG; E.ON Nordic AB (fino al giugno 2010); E.ON Sverige AB (fino all'agosto 2010); E.ON Italia S.p.A. (già E.ON Italia Holding S.r.l.) (fino all'agosto 2010); E.ON. US Investment Corp. (Presidente) (dal maggio 2010)
Marlehn Thieme*	-
Tilman Todenhöfer	<i>Managing Partner</i> di Robert Bosch Industrietreuhand KG, Stoccarda; Robert Bosch GmbH; Robert Bosch Int. Beteiligungen AG (Presidente del Consiglio di Amministrazione); HOCHTIEF AG
Stefan Viertel*	-
Werner Wenning	Presidente del Consiglio di Amministrazione di Bayer AG, Leverkusen (fino al settembre 2010); E.ON AG; Henkel AG & Co. KGaA (membro dell'Assemblea degli Azionisti); HDI V.a.G.; Talanx AG

*Dipendenti rappresentanti del Consiglio di Sorveglianza.

Leo Wunderlich è stato un dipendente membro rappresentante del Consiglio di Sorveglianza fino al 30 giugno 2010. Dopo il suo congedo dalla Banca, è stato sostituito da Peter Kazmierczak, il suo sostituto eletto, per il resto del periodo di durata in carica. Il Sig. Kazmierczak è stato eletto per la prima volta membro del Consiglio di Sorveglianza nel 2002 e il suo primo mandato si è concluso nel 2003. È stato nuovamente membro del Consiglio di Sorveglianza dal 2006 al 2008.

Heidrun Förster è stata membro del Consiglio di Sorveglianza fino al 31 luglio 2010. Stefan Viertel le è succeduto quale suo sostituto eletto per il resto del periodo di durata in carica.

Il Dott. Clemens Börsig è stato membro del Consiglio di Gestione di Deutsche Bank AG fino al 3 maggio 2006. Il Dott. Börsig ha dichiarato che si sarebbe astenuto dal voto nella sua qualità di membro del Consiglio di Sorveglianza e dei suoi comitati su tutte le questioni relative alla sua precedente carica di membro del Consiglio di Gestione e che potrebbero creare un conflitto di interessi. Il Dott. Clemens Boersig ha annunciato che si dimetterà dall'incarico nel Consiglio di Sorveglianza a far data dalla conclusione dell'Assemblea Generale degli Azionisti del 2012. Continuerà a collaborare con la Banca con altri incarichi, oltre a diventare membro dello European Advisory Board.

La Banca ha intenzione di impegnarsi affinché il Dott. Ackermann sia eletto al Consiglio di Sorveglianza, e ne assuma la carica di Presidente, in sostituzione del Dott. Boersig all'Assemblea Generale degli Azionisti del 2012. Deutsche Bank adotterà ogni atto necessario affinché sussistano i prerequisiti giuridici a tal fine.

Il periodo di durata in carica di Sir Peter Job si è concluso in seguito al termine dell'Assemblea Generale del 26 maggio 2011. In tale occasione, Katherine Garrett-Cox, *Chief Executive Officer* di Alliance Trust PLC, è stata nominata membro del Consiglio di Sorveglianza per un periodo di cinque anni.

Non vi sono conflitti di interessi tra i doveri nei confronti di Deutsche Bank e gli interessi personali o altri doveri dei membri del Consiglio di Sorveglianza e del Consiglio di Gestione.

Revisori legali dei conti

Il revisore legale dei conti di Deutsche Bank è KPMG AG Wirtschaftsprüfungsgesellschaft (precedentemente denominato KPMG Deutsche Treuhand-Gesellschaft Aktiengesellschaft Wirtschaftsprüfungsgesellschaft) (**KPMG**), con sede in Marie-Curie-Strasse 30, 60439, a Francoforte sul Meno, Germania.

Il bilancio individuale redatto in conformità al Codice Tedesco del Commercio (**HGB**) ed il bilancio consolidato redatto in conformità ai principi contabili internazionali International Financial Reporting Standards dell'International Accounting Standards Board (**IASB**) come adottati dall'UE (**IFRS**) per gli esercizi 2010, 2009 e 2008 (in ciascun caso con dati comparativi rispetto all'esercizio precedente), sono stati oggetto di revisione da parte di KPMG ed in ciascun caso è stato rilasciato da parte del revisore un giudizio senza rilievi. Inoltre, KPMG ha sottoposto a revisione limitata i bilanci consolidati infrannuali sintetici (*condensed*) redatti ai sensi degli IFRS al 30 settembre 2011, 30 giugno 2011 e 31 marzo 2011 e per ciascuno di essi ha rilasciato una relazione di revisione limitata (*review report*) a disposizione del pubblico e incluso mediante riferimento nel presente Documento di Registrazione, come indicato ai Capitoli 11 e 14.

KPMG è iscritta al Registro dei Revisori Contabili (*Wirtschaftsprüferkammer*).

Informazioni sui principali azionisti

Deutsche Bank non è né direttamente, né indirettamente detenuta o controllata da un'altra società, da un governo o da altra persona fisica o giuridica, disgiuntamente o in solido.

Ai sensi della legge tedesca e dello Statuto di Deutsche Bank, nel caso la Banca in qualsiasi momento si trovi ad avere degli azionisti principali, non potranno essere concessi loro diritti di voto diversi da quelli di qualsiasi altro azionista.

Deutsche Bank non è al corrente di alcun accordo che potrebbe successivamente risultare in un cambiamento di controllo della società.

La Legge Tedesca sulla Negoziazione di Titoli (Wertpapierhandelsgesetz) richiede che gli investitori in società quotate i cui investimenti raggiungono certe soglie informino la società e la BaFin di tale cambiamento entro quattro giorni lavorativi. La soglia di informativa minima è del 3% del capitale azionario con diritto di voto emesso della società. Deutsche Bank è stata informata del fatto che al 12 ottobre 2011 il Gruppo Credit Suisse, Zurigo, detiene il 3,86% di azioni Deutsche Bank (tramite strumenti finanziari), BlackRock, Inc., New York, detiene il 5,14% delle azioni Deutsche Bank e Capital Research and Management Company, Los Angeles detiene il 3,08% delle azioni Deutsche Bank..

Il numero degli azionisti della Banca è aumentato nel corso del 2010 di circa 54.000, raggiungendo un nuovo record senza precedenti di 640.623 (2009: 586.295). Questo aumento ha avuto luogo esclusivamente dopo l'annuncio dell'aumento di capitale della Banca in data 12 settembre 2010 ed è stato quasi interamente attribuibile ad azionisti privati in Germania. Questo va contro la tendenza generale riscontrata in Germania, dove il numero di persone titolari di azioni è diminuito ancora nel 2010. In totale, la percentuale di investitori privati titolari di quote del capitale sociale della Banca è diminuito leggermente, passando al 25% (2009: 26%). A seguito di questo sviluppo, le partecipazioni degli investitori istituzionali (incluse le banche) sono salite al 75% (2009: 74%). Soprattutto, gli investitori in Europa, inclusa la Germania, hanno aumentato il numero delle loro azioni Deutsche Bank. Al contrario, la percentuale degli investitori degli Stati Uniti è scesa al 13% (2009: 16%). L'assetto proprietario regionale della Banca si è modificato molto poco nel complesso, nonostante l'aumento di capitale: il 47% di tutte le azioni di Deutsche Bank era detenuto in Germania (2009: 46%), mentre il 53% era detenuto all'estero (2009: 54%).

Informazioni finanziarie consolidate selezionate

Le tabelle che seguono riassumono i dati finanziari selezionati del Gruppo Deutsche Bank per i nove mesi chiusi rispettivamente il 30 settembre 2011 e il 30 settembre 2010 e gli esercizi fiscali 2010, 2009 e 2008. I dati del conto economico consolidato per i nove mesi chiusi il 30 settembre 2011 (insieme ai dati comparativi per il medesimo periodo chiuso il 30 settembre 2010) e i dati dello stato patrimoniale consolidato al 30 settembre 2011 sono stati estratti dal bilancio consolidato infrannuale sintetico (*condensed*) di Deutsche Bank per i nove mesi chiusi al 30 settembre 2011 predisposto in conformità ai principi IFRS. I dati del conto economico consolidato per gli esercizi fiscali 2010, 2009 e 2008 e i dati dello stato patrimoniale consolidato per gli esercizi fiscali 2010, 2009 e 2008 sono stati estratti dal bilancio consolidato di Deutsche Bank per l'esercizio fiscale 2010 (con dati comparativi per l'anno precedente) predisposto in conformità ai principi IFRS. I dati dello stato patrimoniale consolidato per l'esercizio fiscale 2008 sono stati estratti dal bilancio consolidato di Deutsche Bank per l'esercizio fiscale 2009 (con dati comparativi per l'anno precedente) predisposto in conformità ai principi IFRS. Il bilancio infrannuale consolidato sintetico (*condensed*) per i nove mesi chiusi al 30 settembre 2011 è stato sottoposto a revisione limitata da KPMG, e KPMG ha fornito una relazione di revisione limitata (*review report*). I bilanci consolidati per gli esercizi 2010, 2009 e 2008 sono stati sottoposti a revisione da KPMG, e KPMG ha rilasciato una relazione senza riserve in ciascun caso. Le informazioni fornite nel presente documento con riguardo alle risorse di capitale e ai coefficienti patrimoniali per il terzo trimestre chiuso al 30 settembre 2011 sono state estratte dalle note ai bilanci infrannuali consolidati di cui sopra e per il 2010, il 2009 e il 2008 sono state estratte dalle note ai bilanci consolidati certificati di cui sopra, salvo ove diversamente indicato. La menzione “non sottoposti a revisione” per i dati finanziari inclusi nel presente Documento di Registrazione indica che tali dati finanziari non sono stati assoggettati a “revisione” o a “revisione limitata” secondo il significato di cui al paragrafo 20.4.3 o al paragrafo 20.6.1 dell'Allegato I del Regolamento della Commissione Europea (CE) n. 809/2004.

Le tabelle che seguono dovrebbero essere lette congiuntamente al bilancio infrannuale consolidato sintetico (*condensed*) al 30 settembre 2011 e ai bilanci consolidati di Deutsche Bank per gli esercizi 2010, 2009 e 2008 ed alle relative note al bilancio. Il bilancio infrannuale consolidato sintetico (*condensed*) al 30 settembre 2011 e il bilancio consolidato per il 2010, nonché i bilanci consolidati per il 2009 e il 2008 sono inclusi mediante riferimento nel presente Documento di Registrazione, come indicato nei Capitoli 11 e 14.

Conto Economico Consolidato

in milioni di Euro	Nove mesi conclusi il 30 settembre		Esercizio chiuso il 31 dicembre		
	<i>Sottoposto a revisione limitata (reviewed)</i>		<i>Sottoposto a revisione (audited)</i>		
	2011	2010	2010	2009	2008
Interessi e proventi assimilati	26.818	21.398	28.779	26.953	54.549
Interessi passivi	13.884	10.337	13.196	14.494	42.096
Margine di interesse	12.934	11.061	15.583	12.459	12.453
Accantonamenti per perdite su crediti	1.300	868	1.274	2.630	1.076
Margine di interesse al netto degli accantonamenti per perdite su crediti	11.634	10.193	14.309	9.829	11.377
Commissioni attive	8.934	7.614	10.669	8.911	9.741
Proventi (perdite) nette da strumenti finanziari al <i>fair value</i> rilevati a conto economico	2.941	3.523	3.354	7.109	(9.992)
Proventi (perdite) nette su attività finanziarie disponibili alla vendita	264	185	201	(403)	666
Utili (perdite) nette da investimenti valutati al patrimonio netto	93	(2.036)	(2.004)	59	46
Altri proventi (perdite)	1.164	792	764	(183)	699
Ricavi totali non da interessi	13.396	10.078	12.984	15.493	1.160
Risarcimenti e <i>benefits</i>	10.337	9.594	12.671	11.310	9.606
Spese generali e amministrative	8.917	7.078	10.133	8.402	8.339
Proventi e rimborsi a detentori di polizze (<i>Policyholder benefits and claims</i>)	35	302	485	542	(252)
Rettifiche / riprese di valore su attività immateriali	-	29	29	(134)	585
Costi straordinari per attività ristrutturazione (<i>Restructuring activities</i>)	-	-	-	-	-
Spese totali non da interessi	19.289	17.003	23.318	20.120	18.278
Utile (perdita) al lordo delle imposte	5.741	3.268	3.975	5.202	(5.741)
Imposte sul reddito (utili)	1.601	1.544	1.645	244	(1.845)
Utile (perdita) netto	4.140	1.724	2.330	4.958	(3.896)
Utile (perdita) netto di pertinenza di terzi	155	15	20	(15)	(61)
Utile netto (perdita) attribuibile agli azionisti di Deutsche Bank	3.985	1.709	2.310	4.973	(3.835)
Utili per azione ordinaria⁽¹⁾⁽³⁾					
Utile di base (in c) ⁽¹⁾⁽³⁾	4,28	2,45	3,07	7,21	(6,87)
Utile diluito (in c) ⁽³⁾	4,08	2,33	2,92(2)	6,94	(6,87)

(1) Il numero medio delle azioni di base e diluite in circolazione è stato rettificato per tutti i periodi anteriori al 6 ottobre 2010 per rispecchiare l'effetto dell'elemento bonus dell'emissione di diritti di sottoscrizione in relazione all'aumento di capitale

(2) Include l'effetto del numeratore delle conversioni ipotizzate.

(3) Gli importi degli utili di base per azione ordinaria sono calcolati dividendo l'utile netto (perdita) imputabile agli azionisti di Deutsche Bank per la media del numero di azioni ordinarie in circolazione nell'anno di riferimento. Il numero medio delle azioni ordinarie in circolazione è definito come media del numero delle azioni ordinarie emesse, ridotto della media del numero di azioni proprie e della media del numero di azioni che saranno acquisite ai sensi di contratti di acquisto a termine con regolamento fisico, e maggiorato delle azioni non assegnate attribuite ai sensi di piani di azionariato differiti.

Gli utili diluiti per azione presumono la conversione in azioni ordinarie di titoli in circolazione o altri contratti per l'emissione di azioni ordinarie, come opzioni su azioni, debito convertibile, attribuzioni di azioni differite non attribuite e contratti a termine. I predetti strumenti sono inclusi nel calcolo degli utili diluiti per azione se sono diluitivi nel rispettivo periodo di riferimento.

Stato Patrimoniale Consolidato

In milioni di Euro	30 settembre		31 dicembre,		
	2011	2010	2010	2009	2008
	<i>Sottoposto a revisione limitata (reviewed)</i>		<i>Sottoposto a revisione (audited)</i>		
Attivo:					
Cassa e disponibilità liquide	23.707	11.989	17.157	9.346	9.826
Depositi bancari fruttiferi	117.189	70.856	92.377	47.233	64.739
Fondi della banca centrale venduti e titoli acquistati con contratti di rivendita	29.597	22.596	20.365	6.820	9.267
Titoli presi a prestito (<i>Securities borrowed</i>)	41.727	44.812	28.916	43.509	35.022
Totale attività finanziarie al <i>fair value</i> rilevate a conto economico	1.351.876	1.256.752	1.100.997	965.320	1.623.811
Attività finanziarie disponibili per la vendita	45.990	25.553	54.266	18.819	24.835
Investimenti valutati al patrimonio netto	4.084	5.551	2.608	7.788	2.242
Finanziamenti	412.445	279.826	407.729	258.105	269.281
Attività materiali (proprietà e attrezzature)	5.407	3.276	5.802	2.777	3.712
Avviamento ed altre attività immateriali	15.462	11.702	15.594	10.169	9.877
Altre voci dell'attivo	225.271	215.508	149.229	121.538	137.829
Attività fiscali ⁽¹⁾	9.724	9.327	10.590	9.240	11.982
Totale attivo	2.282.479	1.957.748	1.905.630	1.500.664	2.202.423
Voci del passivo e del patrimonio netto:					
Totale depositi	588.217	398.641	533.984	344.220	395.553
Fondi della banca centrale acquistati e titoli venduti con contratti di rivendita	40.650	43.813	27.922	45.495	87.117
Titoli in prestito	9.677	6.459	3.276	5.564	3.216
Totale passività finanziarie al <i>fair value</i> rilevate a conto economico	1.101.970	1.016.763	854.082	722.274	1.333.765
Altri prestiti a breve termine	62.409	54.571	64.990	42.897	39.115
Altre passività	247.837	237.622	181.827	154.281	160.598
Accantonamenti	2.280	1.547	2.204	1.307	1.418
Passività fiscali	5.028	4.117	5.043	4.298	6.138
Debiti a lungo termine	159.188	143.889	169.660	131.782	133.856
Titoli <i>trust preferred</i>	12.115	10.787	12.250	10.577	9.729
Obbligazione all'acquisto di azioni ordinarie	-	-	-	-	4
Totale passività	2.229.371	1.918.209	1.855.238	1.462.695	2.170.509
Azioni ordinarie con valore nominale, non alla pari, di Euro 2,56	2.380	1.589	2.380	1.589	1.461
Sovrapprezzo azioni (<i>Additional paid-in capital</i>)	23.627	14.662	23.515	14.830	14.961
Utili non distribuiti ²	29.619	25.323	25.999	24.056	20.074
Azioni ordinarie proprie, al costo	(1.036)	(209)	(450)	(48)	(939)
Patrimonio a tutela dell'obbligazione all'acquisto di azioni proprie	-	-	-	-	(3)
Altri redditi complessivi accumulati, al netto di imposte	(2.706)	(2.857)	(2.601)	(3.780)	(4.851)
Totale patrimonio netto degli azionisti	51.884	38.508	48.843	36.647	30.703
Partecipazioni non di controllo	1.224	1.031	1.549	1.322	1.211

Patrimonio netto	53.108	39.539	50.392	37.969	31.914
Totale passività e patrimonio netto	2.282.479	1.957.748	1.905.630	1.500.664	2.202.423

⁽¹⁾ Le attività fiscali e le passività fiscali comprendono sia le imposte correnti che le imposte differite.

⁽²⁾ La rilevazione contabile iniziale per l'acquisizione di ABN AMRO, finalizzata in data 31 marzo 2011, ha determinato una modifica a posteriori degli utili non distribuiti per Euro (24) milioni al 31 dicembre 2010. Per maggiori informazioni, si consulti il bilancio infrannuale consolidato sintetico (*condensed*) al 30 giugno 2011.

N/A non applicabile.

Patrimonio di vigilanza e coefficienti di adeguatezza patrimoniale

La seguente tabella mostra le attività ponderate in base al rischio, del patrimonio di vigilanza e dei coefficienti di adeguatezza patrimoniale del gruppo di società consolidate a fini regolamentari escluse le voci transitorie ai sensi della sezione 64h (3) della Legge Bancaria Tedesca. I valori indicati sono stati determinati secondo il piano di revisione dei requisiti di capitale (*capital framework*), formulato nel 2004 dal Comitato per la Vigilanza Bancaria di Basilea ("Basilea II") come attuato dalla legge Tedesca attraverso la Legge Bancaria Tedesca ed il Regolamento in materia di Solvibilità ("*Solvabilitätsverordnung*").

in milioni di Euro (salvo ove diversamente indicato)	30 settembre 2011	30 settembre 2010	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009
Rischio di Credito	278.498	222.455	285.218	217.003
Rischio di mercato ⁽¹⁾	22.423	21.039	23.660	24.880
Rischio operativo	36.697	33.571	37.326	31.593
Totale Attività ponderate in base al rischio	337.618	277.065	346.204	273.476
Patrimonio <i>Tier 1</i>	46.638	31.787	42.565	34.406
Patrimonio <i>Tier 2</i>	5.175	2.110	6.123	3.523
Totale patrimonio di vigilanza	51.814	33.897	48.688	37.929
Coefficiente di solvibilità <i>Tier 1</i> (<i>Tier 1 Capital Ratio</i>)	10,1	11,5 %	12,3%	12,6%
Coefficiente di solvibilità <i>Core Tier 1</i> (<i>Core Tier 1 Capital Ratio</i>)	13,8	7,6 %	8,7%	8,7%
Coefficiente di solvibilità del totale patrimonio di base (<i>Total Capital Ratio</i>)	15,3	12,2 %	14,1%	13,9%

⁽¹⁾ Un multiplo del *value at risk* del Gruppo Deutsche Bank, calcolato con un livello di confidenza del 99% su un arco temporale di 10 giorni.

Al 31 dicembre 2010 il *total capital ratio* del Gruppo era pari al 14,1%, rispetto al 13,9% al 31 dicembre 2009, entrambi molto più alti del coefficiente minimo richiesto dell'8%.

Il patrimonio *Core Tier 1* del Gruppo era pari a EUR 30,0 miliardi al 31 dicembre 2010 e a EUR 23,8 miliardi al 31 dicembre 2009, con un coefficiente di solvibilità *Core Tier 1* non modificato dell'8,7%. Il patrimonio *Tier 1* del Gruppo era di EUR 42,6 miliardi al 31 dicembre 2010 e di EUR 34,4 miliardi al 31 dicembre 2009. Il coefficiente di solvibilità *Tier 1* era pari al 12,3% al 31 dicembre 2010 e pari al 12,6% al 31 dicembre 2009, entrambi superiori al coefficiente target del Gruppo del 10%.

Il patrimonio *Tier 2* del Gruppo era pari a EUR 6,1 miliardi al 31 dicembre 2010 e ad EUR 3,5 miliardi al 31 dicembre 2009, corrispondenti rispettivamente al 14% e al 10% del *Tier 1*.

La Legge Bancaria Tedesca e il Regolamento in materia di Solvibilità richiedevano che il Gruppo coprisse il proprio rischio di mercato al 31 dicembre 2010 con EUR 1.893 milioni di capitale di vigilanza totale (*Tier 1 + 2 + 3*) rispetto agli EUR 1.990 milioni al 31 dicembre 2009. Il Gruppo ha soddisfatto appieno questo requisito con un capitale *Tier 1* e *Tier 2* che non era richiesto per la copertura minima del rischio di credito e del rischio operativo.

Al 30 settembre 2011, il coefficiente di solvibilità *Tier 1* della Banca era pari al 13,8%, in aumento rispetto al 12,3% della fine del 2010. I risultati e la riduzione delle attività ponderate in base al rischio della Banca hanno avuto un impatto positivo sul coefficiente di solvibilità *Tier 1*. Alla stessa data, il coefficiente di solvibilità *Core Tier 1*, che esclude gli strumenti di capitale ibridi, era pari al 10,1%, rispetto all'8,7% della fine del 2010. Il capitale di base al 30 settembre 2011 era pari a EUR 46,6 miliardi, EUR 4,1 miliardi in più rispetto alla fine del 2010. Il patrimonio *Tier 1* è aumentato di EUR 4,0 miliardi di reddito netto imputabile agli azionisti di Deutsche Bank. Al 30 settembre 2011, le attività ponderate in base al rischio erano pari a EUR 338 miliardi, EUR 9 miliardi in meno rispetto alla fine del 2010, rispecchiando in gran parte riduzioni del rischio di credito e variazioni dei tassi di cambio.

Al 30 settembre 2011, la voce transitoria era pari a EUR 315 milioni. Nella relazione del gruppo alle autorità di regolamentazione tedesche, il patrimonio *Tier 1*, il patrimonio di vigilanza totale e le attività ponderate in base al rischio totali di cui sopra sono stati aumentati del predetto importo. In parallelo, il coefficiente patrimoniale *Tier 1* e il coefficiente patrimoniale totale riportati dal Gruppo, inclusa questa voce, erano rispettivamente pari al 13,9% e al 15,4% alla fine del trimestre.

Partite Anomale (Problem Loans)

30 settembre 2011	Partite deteriorate			Partite anomale non deteriorate			Partite anomale
	Germania	Non-Germania	Totale	Germania	Non-Germania	Totale	Totale
In milioni di euro							
Valutati individualmente	1.686	3.530	5.216	387	1.925	2.311	7.528
Crediti incagliati (<i>Non accrual loans</i>)	1.591	2.817	4.408	137	862	998	5.406
Crediti scaduti da 90 giorni o più, ancora produttivi di interessi (<i>Loans 90 days or more past due and still accruing</i>)	-	-	-	54	81	135	135
Ristrutturazione dei debiti in sofferenza (<i>Troubled debt restructurings</i>)	96	713	809	195	982	1.178	1.986
Valutati collettivamente	1.453	1.817	3.270	407	145	553	3.822
Crediti incagliati (<i>Non accrual loans</i>)	1.453	1.753	3.205	-	-	-	3.205
Crediti scaduti da 90 giorni o più, ancora produttivi di interessi (<i>Loans 90 days or more past due and still accruing</i>)	-	-	-	372	110	482	482
Ristrutturazione dei debiti in sofferenza (<i>Troubled debt restructurings</i>)	1	64	64	35	35	71	135
Totale partite anomale (Total problem loans)	3.140	5.346	8.486	794	2.070	2.864	11.350
di cui: partite anomale riclassificate secondo IAS 39 (<i>IAS 39 reclassified problem loans</i>)	31	1.041	1.072	-	880	880	1.952

31 dicembre 2010	Partite deteriorate			Partite anomale non deteriorate			Partite anomale
	Germania	Non-Germania	Totale	Germania	Non-Germania	Totale	Totale
In milioni di euro							
Valutati individualmente	996	2.556	3.552	239	1.635	1.874	5.426
Crediti incagliati (<i>Non accrual loans</i>)	902	2.374	3.276	153	897	1.051	4.327
Crediti scaduti da 90 giorni o più, ancora produttivi di interessi (<i>Loans 90 days or more past due and still accruing</i>)	-	-	-	36	8	44	44
Ristrutturazione dei debiti in sofferenza (<i>Troubled debt restructurings</i>)	94	182	276	50	729	779	1.055
Valutati collettivamente	1.010	1.703	2.713	267	29	296	3.009
Crediti incagliati (<i>Non accrual loans</i>)	1.009	1.583	2.591	-	-	-	2.591
Crediti scaduti da 90 giorni o più, ancora produttivi di interessi (<i>Loans 90 days or more past due and still accruing</i>)	-	-	-	252	5	258	258
Ristrutturazione dei debiti in sofferenza (<i>Troubled debt restructurings</i>)	1	120	121	15	24	38	160
Totale partite anomale (Total problem loans)	2.006	4.258	6.265	506	1.664	2.170	8.435
di cui: partite anomale riclassificate secondo IAS 39 (<i>IAS 39 reclassified problem loans</i>)	84	1.150	1.234	-	979	979	2.213

Le partite anomale (*problem loans*) totali del Gruppo sono aumentate di EUR 2,9 miliardi, ovvero del 35 %, nei primi nove mesi del 2011, a causa di un aumento lordo di partite anomale di EUR 3,8 miliardi, in parte compensato da cancellazioni di crediti per EUR 846 milioni e da una diminuzione di EUR 69 milioni in conseguenza di oscillazioni dei tassi di cambio. L'aumento delle partite anomale totali del Gruppo è stato trainato da crediti (*loans*) acquisiti da Postbank (EUR 2,1 miliardi), in quanto tutti i crediti (*loans*) di Postbank che erano deteriorati al momento del consolidamento sono stati consolidati al loro *fair value* come crediti (*loans*) non deteriorati, con la conseguenza che un ulteriore deterioramento della qualità del credito aumenta il livello delle partite anomale, mentre i miglioramenti della qualità del credito o cancellazioni di crediti per cui erano stati stabiliti fondi prima del loro consolidamento non compensano gli aumenti.

I crediti deteriorati (*impaired loans*) valutati individualmente sono aumentati di EUR 1,7 miliardi ovvero del 47% a causa di aumenti lordi di EUR 2,2 miliardi, in parte compensati da cancellazioni di crediti per EUR 463 milioni e da EUR 52 milioni di movimenti dei tassi di cambio. I crediti deteriorati del Gruppo valutati complessivamente sono aumentati di EUR 557 milioni ovvero del 21%, in quanto gli aumenti lordi di EUR 960 milioni sono stati in parte compensati da EUR 383 milioni di cancellazioni di crediti e da EUR 20 milioni di movimenti dei tassi di cambio. L'aumento dei crediti deteriorati valutati individualmente e complessivamente è stato trainato da nuove partite anomale relative a Postbank, da un punto di vista di Gruppo. Questi effetti hanno portato a un aumento totale dei crediti deteriorati di EUR 2,2 miliardi, ovvero del 35% dei crediti deteriorati del Gruppo alla fine del 2010. Le partite anomale non deteriorate sono aumentate di EUR 694 milioni, a causa di vari crediti indicati dal Gruppo come crediti in sofferenza, ma per i quali il Gruppo non ha previsto di sostenere una perdita, principalmente a motivo della collateralizzazione.

Le partite anomale del Gruppo hanno incluso EUR 2,0 miliardi di crediti tra i crediti che erano stati riclassificati come finanziamenti e crediti (*loans and receivables*) in conformità allo IAS 39. Per questi crediti il Gruppo ha registrato aumenti lordi di partite anomale pari a EUR 261 milioni, che sono stati determinati da cancellazioni di crediti per EUR 210 milioni, da una riduzione pari a EUR 32 milioni in conseguenza di movimenti dei tassi di cambio e da una diminuzione lorda pari a EUR 19 milioni.

Esposizione al rischio di credito in relazione ad alcuni paesi europei

Le tabelle che seguono forniscono una panoramica dell'esposizione al rischio di credito lorda e netta del Gruppo a controparti aventi come paese di domicilio o - in relazione a *credit default swap*, un'attività di riferimento sottostante derivante da - alcuni paesi europei. Si prega di considerare che secondo questo criterio il Gruppo può includere prenditori (in particolare istituzioni finanziarie) domiciliati in questi paesi la cui capogruppo si trova al di fuori di tali paesi o esposizioni a società veicolo le cui attività sottostanti derivano da enti domiciliati in altri paesi.

La posizione lorda del Gruppo rispecchia la sua esposizione al rischio di credito netta che è stata oggetto di *gross-up* per la protezione con derivati di credito netta acquistata, le garanzie (*collateral*) detenute e i fondi per perdite su crediti.

30 sett. 2011						
in milioni di euro	Sovrano	Istituzioni finanziarie	Società	Retail	Altri	Totale
Grecia	881	665	1.318	8	-	2.872
Irlanda ⁽¹⁾	478	3.523	8.278	62	7.914	20.255
Italia	2.286	5.326	8.855	19.615	435	36.517
Portogallo	288	998	1.664	2.330	43	5.324
Spagna	859	6.509	10.048	11.485	444	29.345
Totale	4.792	17.021	30.163	33.500	8.836	94.313

(1) "Altri" comprende esposizioni a controparti il domicilio del cui gruppo si trova al di fuori dell'Irlanda, nonché esposizioni a veicoli societari le cui attività sottostanti derivano da enti domiciliati in altri paesi.

La tabella che segue fornisce una panoramica dell'esposizione netta al rischio di credito complessiva del Gruppo a controparti aventi come paese di domicilio alcuni paesi europei. Le esposizioni sono indicate al netto del *collateral* detenuto, delle garanzie ricevute e dell'ulteriore contenimento del rischio. Le esposizioni creditizie detenute al costo ammortizzato sono al netto della detrazione del fondo per perdite su crediti.

30 sett. 2011						
in milioni di euro	Sovrano	Istituzioni finanziarie	Società	Retail	Altri	Totale
Grecia	881	119	372	2	-	1.374
Irlanda ⁽¹⁾	318	2.086	5.062	10	7.908	15.384
Italia	2.252	2.454	6.093	8.298	436	19.533
Portogallo	78	681	807	299	43	1.908
Spagna	855	5.226	5.852	1.914	423	14.270
Totale	4.384	10.566	18.186	10.523	8.810	52.469

(1) "Altri" comprende esposizioni a controparti il domicilio del cui gruppo si trova al di fuori dell'Irlanda, nonché esposizioni a veicoli societari le cui attività sottostanti derivano da enti domiciliati in altri paesi.

Ai fini del calcolo dell'esposizione netta del Gruppo, la causa principale della riduzione rispetto alla posizione lorda è l'utilizzo del *collateral* detenuto, in particolare in relazione alla categoria Retail, ma anche per le istituzioni finanziarie, soprattutto in relazione agli accordi di marginazione sui derivati, nonché per le Società. Altre rettifiche per calcolare l'esposizione netta del Gruppo includono i derivati con attività di riferimento sottostanti domiciliate in uno dei paesi sopra menzionati e il fondo per perdite su crediti.

Le esposizioni sopra menzionate includono EUR 4,9 miliardi di esposizione non erogata (*undrawn exposure*), imputabili ai rispettivi paesi come segue: Grecia EUR 160 milioni, Irlanda EUR 1,6 miliardi, Italia EUR 1,1 miliardi, Portogallo EUR 69 milioni e Spagna EUR 1,9 miliardi. Queste esposizioni sono prevalentemente non sovrane e di natura contingente. Sono inoltre inclusi i derivati con attività sottostanti non sovrane domiciliate in questi paesi europei che totalizzano EUR 4,0 miliardi di protezione del credito netta acquistata. Questo importo riguarda principalmente l'Italia, l'Irlanda e la Spagna. Le esposizioni lorde e nette di cui sopra non includono le *tranche* di derivati di credito e i derivati di credito in relazione all'attività di Correlazione del Gruppo.

Al contrario di quanto precede, da un punto di vista della gestione del rischio, il Gruppo considera il domicilio della capogruppo, riflettendo così il principio dell'obbligato unico. Inoltre, nella sua gestione del rischio, il Gruppo classifica l'esposizione a società veicolo in base al domicilio delle attività sottostanti e non in base al domicilio delle società veicolo. La tabella che segue illustra l'esposizione netta del Gruppo da un punto di vista della gestione del rischio.

in milioni di euro						30 sett. 2011
Grecia						1.203
Irlanda						1.973
Italia						18.278
Portogallo						1.821
Spagna						12.117
Totale						35.392

L'esposizione del Gruppo sopra illustrata è un'esposizione principalmente a portafogli retail altamente diversificati a basso rischio e a piccole e medie imprese in Italia e in Spagna, nonché a società più solide e a clienti a media capitalizzazione diversificati, mentre l'esposizione del Gruppo alle istituzioni finanziarie è prevalentemente orientata verso banche *Tier 1* senza rischio di concentrazione su soggetti appartenenti allo stesso gruppo economico e/o connessi (c.d. *single name concentration*).

L'esposizione sovrana è modesta e principalmente verso l'Italia, trainata dai derivati di flusso (*flow derivatives*) e dalle attività di *market-making* del Gruppo.

Esposizione al rischio di credito sovrano in relazione ad alcuni paesi europei

La tabella che segue offre una panoramica dell'esposizione al rischio di credito sovrano del Gruppo in relazione ad alcuni paesi europei.

				30 sett. 2011				31 dic. 2010
in milioni di euro	Esposizione sovrana diretta ⁽¹⁾	Nozionale netto di CDS aventi come riferimento debito sovrano	Esposizione sovrana netta	Partita informativa: <i>Fair value</i> netto di CDS aventi come riferimento debito sovrano ⁽²⁾	Esposizione sovrana diretta ⁽¹⁾	Nozionale netto di CDS aventi come riferimento debito sovrano	Esposizione sovrana netta	Partita informativa: <i>Fair value</i> netto di CDS aventi come riferimento debito sovrano ⁽²⁾
Grecia	855	26	881	(144)	1.510	91	1.601	(69)
Irlanda ⁽¹⁾	315	3	318	(44)	353	(116)	237	(53)
Italia	(80)	2.332	2.252	(13)	3.482	4.529	8.011	(12)
Portogallo	233	(155)	78	(59)	111	(123)	(12)	(32)
Spagna	687	168	855	(48)	2.109	174	2.283	(75)
Totale	2.010	2.374	4.384	(308)	7.565	4.555	12.120	(241)

(1) Include debito sovrano classificato come attività/passività finanziarie al *fair value* con imputazione al conto economico, a disposizione per la vendita e prestiti registrati al costo ammortizzato.

(2) Gli importi rispecchiano il *fair value* netto (ossia il rischio di credito di controparte) in relazione a default swap aventi come riferimento debito sovrano del rispettivo paese.

Gli importi sopra riportati rispecchiano una “visione contabile” netta dell’esposizione sovrana del Gruppo. Le riduzioni rispetto alla fine dell’esercizio 2010 rispecchiano riduzioni del rischio mirate, accenti e variazioni di *fair value* derivanti da oscillazioni dei prezzi di mercato nei primi nove mesi del 2011.

L’esposizione sovrana diretta sopra menzionata ha incluso il valore contabile di posizioni detenute al costo ammortizzato che, al 30 settembre 2011, erano pari a EUR 21 milioni per la Grecia, EUR 638 milioni per l’Italia, e EUR 802 milioni per la Spagna e al 31 dicembre 2010 erano pari a EUR 162 milioni per la Grecia, EUR 864 milioni per l’Italia e EUR 969 milioni per la Spagna.

La tabella che segue fornisce una panoramica del *fair value* dell’esposizione del Gruppo al rischio di credito sovrano in relazione ad alcuni paesi europei, classificata come attività finanziarie al *fair value* con imputazione al conto economico.

	30 sett. 2011			31 dic. 2010		
in milioni di euro	<i>Fair value</i> del debito sovrano	<i>Fair value</i> dei derivati con controparti sovrane (posizione netta) ¹⁾	Totale <i>fair value</i> di esposizioni sovrane	<i>Fair value</i> del debito sovrano	<i>Fair value</i> dei derivati con controparti sovrane (posizione netta) ¹⁾	Totale <i>fair value</i> di esposizioni sovrane
Grecia	377	-	377	233	-	233
Irlanda	(59)	127	68	135	-	135
Italia ⁽²⁾	(4.112)	2.785	(1.327)	(3.415)	1.970	(1.445)
Portogallo	184	17	201	(52)	113	61
Spagna	(341)	28	(313)	136	24	160
Totale	(3.951)	2.957	(994)	(2.963)	2.107	(856)

(1) Include l’impatto del *master netting* e i *collateral arrangements*

(2) Posizione di debito sovrano corta per l’Italia prevalentemente relativa a operazioni strutturate (*structured trades*) con la corrispondente compensazione di derivati di credito.

Eventi recenti

Fatto salvo quanto indicato di seguito, al 25 ottobre 2011, non si sono verificati fatti recenti relativi alla Banca sostanzialmente rilevanti per la valutazione della sua solvibilità.

In data 4 ottobre, l’Emittente ha pubblicato il seguente annuncio:

"Josef Ackermann, Presidente del Consiglio di Gestione e del Comitato Esecutivo di Gruppo di Deutsche Bank AG, interviene oggi a una conferenza degli investitori a Londra. Nel suo discorso, commenterà l’attuale contesto di mercato e le sue ripercussioni finanziarie nel terzo trimestre del 2011.

L’intensificarsi della crisi del debito sovrano europea ha portato a continue incertezze tra i partecipanti del mercato nel terzo trimestre e ha così ridotto in maniera significativa volumi e ricavi, in particolare nella Divisione Societaria Corporate Banking & Securities (**CB&S**). Nel contempo, il terzo trimestre del 2011 ha risentito dei costi operativi relativi a una posizione di imposte indirette. Pertanto, l’utile del terzo trimestre del 2011 risulterà notevolmente inferiore a quello atteso per la divisione aziendale CB&S.

In risposta al rallentamento significativo e continuo dell’attività dei clienti, Deutsche Bank valuterà l’opportunità di ulteriori controlli dei costi oltre a quelli già attuati quale parte della ricalibrazione della divisione Corporate & Investment Bank (**CIB**). Questo porterà a una riduzione di circa 500 membri del personale nella Divisione CB&S nel quarto trimestre del 2011 e nel primo trimestre del 2012, principalmente al di fuori della Germania.

Inoltre, il Gruppo rispecchierà oneri per svalutazione (*impairment charges*) in relazione al debito sovrano della Grecia per circa EUR 250 milioni (secondo trimestre del 2011: EUR 155 milioni), di cui la Banca continua ad effettuare il *mark-to-market*.

La Banca prevede che, in questo contesto e nella turbativa di mercato in essere, l'obiettivo ante imposte programmato di EUR 10 miliardi derivante dalle sue attività strategiche non sarà più conseguibile per il 2011.

Tuttavia, la Banca genererà utili nel terzo trimestre e prevede un importante livello di utili per l'intero 2011. La Banca è fiduciosa che le attività bancarie classiche (*Private Clients and Asset Management* e *Global Transaction Banking*) nel loro insieme produrranno i loro migliori utili ante imposte mai conseguiti.

Deutsche Bank pubblicherà la sua *Interim Report* completa sul terzo trimestre del 2011, come previsto, il 25 ottobre 2011."

Acquisizione di azioni di Sal. Oppenheim jr. & Cie. S.C.A.

Il 15 marzo 2010, Deutsche Bank ha concluso l'acquisizione di Sal. Oppenheim Group. Il prezzo di acquisto è stato corrisposto in contanti, per un totale di EUR 1,0 miliardi, escludendo BHF Asset Servicing, che è a sua volta in fase di vendita.

Sal. Oppenheim jr. & Cie. S.C.A. è ora una controllata al 100% di Deutsche Bank AG. Tutte le attività del Gruppo Sal. Oppenheim, incluse tutte le sue attività di gestione di attivi, la banca di investimento, BHF Bank Group, BHF Asset Servicing e Sal. Oppenheim Private Equity Partners, sono state trasferite a Deutsche Bank.

Il riallineamento strategico di Sal. Oppenheim proseguirà. Le attività di wealth management indipendenti della banca saranno ampliate sotto il noto marchio Sal. Oppenheim, preservando nello stesso tempo la caratteristica unica di banca privata. Il concetto di gestione di attività integrata per clienti privati e istituzionali sarà mantenuto.

In concomitanza con il riallineamento strategico, saranno intrapresi un'ulteriore riduzione delle posizioni a rischio e un rafforzamento delle funzioni di controllo all'interno di Sal. Oppenheim. Nel corso del 2010, Sal. Oppenheim sta cessando le sue attività di investment banking. Le unità Equity Trading & Derivatives e Capital Markets Sales sono state rilevate da Macquarie. BHF-Bank sarà gestita come unità indipendente, mentre Deutsche Bank esaminerà varie opzioni strategiche con BHF-Bank. La vendita di BHF Asset Servicing a BNY Mellon ha avuto luogo nell'agosto 2010.

Il 18 aprile 2011 Deutsche Bank ha annunciato che Deutsche Bank e LGT hanno deciso di non procedere ulteriormente con l'operazione, a seguito di colloqui con le autorità di vigilanza competenti. Il Consiglio di Gestione di Deutsche Bank ha deciso di non continuare il processo di vendita di BHF-Bank, ma di attuare il proprio piano alternativo e di continuare il processo già intrapreso di trasformazione e modernizzazione delle operazioni commerciali di BHF-Bank all'interno del Gruppo Deutsche Bank. L'obiettivo principale sarà di rafforzare ulteriormente le attività *Private Wealth* e *Asset Management*.

Offerta pubblica di acquisto e aumento di capitale di Postbank

Nel dicembre 2010, Deutsche Bank AG ha reso noto di avere ottenuto dalle autorità antitrust statunitensi l'autorizzazione all'acquisizione del controllo di Deutsche Postbank AG. In seguito, con decorrenza 10 dicembre 2010, la partecipazione di Deutsche Bank in Postbank è ritornata al 51,98%, livello raggiunto grazie all'OPA conclusa il 3 dicembre 2010.

Deutsche Bank ha consolidato i conti di Postbank alla data di regolamento. I risultati di Postbank relativi al dicembre 2010 sono inclusi nel bilancio consolidato di Deutsche Bank per l'esercizio 2010.

Il 6 ottobre 2010, Deutsche Bank AG ha ultimato un aumento di capitale da capitale autorizzato a fronte di conferimenti di contanti. L'aumento di capitale era stato deliberato dal Consiglio di Gestione, poi approvato dal Consiglio di Sorveglianza il 20 settembre 2010 e successivamente registrato nel Registro Commerciale il 5 ottobre 2010. I proventi netti dell'emissione sono stati pari a EUR 10,0 miliardi (al netto di spese stimate

per circa EUR 0,2 miliardi, al netto delle imposte). In totale, sono stati emessi 308,6 milioni di azioni nominative senza valore nominale (azioni ordinarie). Il rapporto di concambio è stato di 2:1. Il 99,31% dei diritti di sottoscrizione sono stati esercitati dai relativi detentori e dunque sono state emesse 306,5 milioni di nuove azioni al prezzo di sottoscrizione pari a Euro 33,00 per azione. I residui 2,13 milioni di nuove azioni sono state collocate sul mercato al prezzo medio di Euro 41,34. Pertanto, il capitale sociale (azioni ordinarie) di Deutsche Bank AG è aumentato di EUR 790 milioni, passando da EUR 1.589 milioni a EUR 2.380 milioni, con effetti positivi sul coefficiente di base (*Tier 1 capital ratio*) della banca.

L'aumento di capitale era principalmente destinato a coprire il consumo di capitale dovuto al consolidamento programmato del Gruppo Postbank, ma rafforzerà anche la base di capitale esistente per adattarsi alle modifiche regolamentari e alla crescita aziendale.

Cambiamenti negativi sostanziali nelle prospettive della Banca

Alla data di approvazione del Documento di Registrazione non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali nelle prospettive della Banca a partire dalla data dell'ultimo bilancio sottoposto a revisione pubblicato, 31 dicembre 2010.

Tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente

Nel 2010, Deutsche Bank ha costantemente attuato la Fase 4 del Programma di Gestione (*Phase 4 of the Management Agenda*), lanciato nel dicembre 2009. Tale programma specifica i seguenti obiettivi:

- Aumentare la redditività e la qualità degli utili della divisione Corporate and Investment Banking con una rinnovata disciplina del rischio e del bilancio. Deutsche Bank si prefigge di creare sinergie di utili e costi mediante una maggiore integrazione delle divisioni Markets, Corporate Finance e Global Transaction Banking. Inoltre, Deutsche Bank sta integrando le attività bancarie commerciali acquisite da ABN AMRO nei Paesi Bassi, estendendo così la sua base di clienti con piccole e medie imprese.

- Nella divisione PCAM, concentrarsi sulle attività di base e sulla leadership nel mercato nazionale. Nella divisione AWM, l'attenzione di Deutsche Bank si concentra sulla realizzazione di maggiori utili e di un'ulteriore crescita mediante le misure attuate per aumentare l'efficienza e tagliare i costi, e sullo sfruttamento ulteriore dei suoi punti di forza in Germania. Deutsche Bank sta avanzando visibilmente verso la piena integrazione di Sal. Oppenheim in PWM, che le consente di aumentare la sua leadership di mercato nel prestare assistenza ai clienti ad alta fascia di reddito in Germania. Nella divisione PBC, la priorità assoluta di Deutsche Bank è ora l'integrazione di Deutsche Postbank, a seguito dell'ottenimento del controllo della maggioranza e del consolidamento conseguiti nel 2010. Tramite il riallineamento della Divisione Societaria PCAM, Deutsche Bank si prefigge di consolidare la sua posizione primaria nel settore del retail banking in Germania e di realizzare una struttura degli utili più equilibrata.

- Focalizzarsi sull'Asia quale elemento trainante essenziale di crescita e importanza in tutto il mondo. Approfittando della sua attuale posizione, la Banca mira a sfruttare maggiormente l'enorme potenziale di questa regione per ottenere una crescita al di sopra della media nelle proprie attività nella stessa. L'obiettivo della Banca è quello di essere uno dei tre o cinque migliori fornitori, a seconda dell'area di attività. La Banca sta effettuando gli investimenti necessari e fornendo le risorse che tale obiettivo richiede.

- Rinviare la cultura della performance di Deutsche Bank. Al fine di aumentare l'efficienza in tutte le sue aree di attività, Deutsche Bank mantiene la sua attenzione sulla disciplina dei costi, ottimizzando i processi di infrastruttura e riducendo la complessità ove possibile. Deutsche Bank ha individuato potenziali guadagni di efficienza conseguenti a questa riduzione di complessità per EUR 1 miliardi, che dovrebbero avere pieno effetto nel 2012.

Deutsche Bank è fermamente convinta del fatto che con questa strategia si trovi in una buona posizione per continuare ad avere successo in mercati in rapida evoluzione e in un contesto sempre più regolamentato.

La crescita economica globale è leggermente aumentata nel terzo trimestre del 2011, dopo il rallentamento del precedente trimestre e una forte crescita nel primo trimestre del 2011. L'inerzia del trimestre in corso ha rispecchiato lo sviluppo positivo nei mercati emergenti, una crescita trimestrale leggermente maggiore, anche se al di sotto del suo potenziale, del 2% (annualizzato) negli Stati Uniti e la normalizzazione in Giappone dopo l'interruzione della produzione dovuta al terremoto. Nella zona euro, l'economia ha quasi stagnato nel terzo trimestre, con dinamiche diverse nei singoli paesi. L'economia italiana si è contratta, quella francese ha stagnato e quella tedesca è cresciuta di circa lo 0,5%.

Le incertezze presenti nei mercati dei capitali sono aumentate nel terzo trimestre, nonostante le discussioni sulla proroga del finanziamento di salvataggio dell'UE, l'instaurazione di un meccanismo permanente per la gestione della crisi a partire dalla metà del 2013 e sforzi notevoli per risolvere i problemi finanziari della Grecia. Di conseguenza, i premi sui rischi e i tassi di interesse sui titoli di stato sono aumentati, in particolare per paesi nell'area periferica della zona euro. In Irlanda, le diminuzioni dei premi di rendimento sono diventate più evidenti, rispecchiando la forte crescita economica e un programma di consolidamento che i mercati ritengono convincente.

Il contesto commerciale si è notevolmente deteriorato nel terzo trimestre del 2011, a causa dell'intensificarsi della crisi del debito sovrano europea e di un rallentamento previsto della crescita economica globale. Questo ha avuto un forte impatto sulle banche europee. La crescente sfiducia tra le banche e altri investitori ha avuto un notevole impatto negativo sulla capacità delle banche di rifinanziarsi tramite il mercato monetario e i mercati dei capitali. Il collocamento di strumenti di debito non garantiti si è sostanzialmente fermato. I costi di provvista delle banche sono anch'essi aumentati notevolmente nel mercato dei *covered bond*. L'instabilità dei mercati ha determinato una diminuzione considerevole dei ricavi dall'attività di *investment banking* globale, con un rallentamento significativo delle attività di fusioni e acquisizioni e di emissione di capitale azionario e di debito. La diminuzione del valore delle attività ha avuto un impatto negativo sul contesto commerciale, anche se i volumi degli scambi sono rimasti a un livello relativamente alto in vari segmenti di attività a causa di una volatilità insolitamente alta.

Anche le preoccupazioni relative allo sviluppo dell'economia hanno avuto un impatto negativo sulle prospettive delle attività commerciali delle banche con clienti privati e aziende. Di conseguenza, il moderato rilassamento degli standard creditizi constatato nel mercato negli ultimi trimestri è effettivamente terminato. Le attività commerciali di gestione patrimoniale e delle ricchezze hanno sofferto nel terzo trimestre della diminuzione delle valutazioni in numerose categorie di attività e anche dei flussi in uscita di fondi dovuti alla maggiore avversione al rischio da parte degli investitori, a livello globale e in particolare in Europa.

Infine, durante il trimestre si sono intensificate le discussioni su una necessità a breve scadenza di livelli patrimoniali notevolmente più alti per le banche europee, sebbene si assista già ad un aumento dei coefficienti patrimoniali mediante una crescita organica. Le discussioni sono nate dall'intensificarsi della crisi e dei termini sempre più concreti, ma sui quali manca ancora un consenso, relativi all'aumento del contributo delle banche a un taglio del debito sovrano della Grecia.

Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente

Non si sono verificati sostanziali cambiamenti nella situazione finanziaria del Gruppo Deutsche Bank a partire a partire dalla data delle ultime informazioni finanziarie infrannuali pubblicate, 30 settembre 2011.

B) PROGRAMMI DI CERTIFICATES

Il Paragrafo 2 delle Note di Sintesi contenute nei Programmi di *Certificates* deve ritenersi interamente cancellato e sostituito da quanto segue.

2 INFORMAZIONI RELATIVE ALL'EMITTENTE

Descrizione della Banca

La denominazione della Banca è Deutsche Bank Aktiengesellschaft. La Banca è iscritta nel Registro del Commercio del Distretto della Corte Federale di Francoforte sul Meno con il numero di registrazione HRB 30 000. Deutsche Bank è un istituto bancario ed una società di capitali costituita ai sensi del diritto tedesco.

Deutsche Bank ha la propria sede sociale a Francoforte sul Meno, Germania. La sede centrale si trova in Taunusanlage 12, 60325, Francoforte sul Meno, Germania (telefono: +49-69-910-00).

Storia e sviluppo della Banca

Deutsche Bank nasce dalla fusione tra la Norddeutsche Bank Aktiengesellschaft, Amburgo, la Rheinisch-Westfälische Bank Aktiengesellschaft, Düsseldorf e la Süddeutsche Bank Aktiengesellschaft, Monaco; ai sensi della Legge sulla Regionalizzazione degli Istituti di Credito, tali banche erano state scorporate nel 1952 da Deutsche Bank, che era stata fondata nel 1870. L'atto di fusione e la ragione sociale sono state iscritte nel Registro delle Società della Corte Federale di Francoforte sul Meno in data 2 maggio 1957.

Panoramica delle attività principali

Gli obiettivi della Banca, come indicati nel suo Statuto, includono lo svolgimento di ogni tipo di attività bancaria, la prestazione di servizi finanziari e di altra natura e la promozione di relazioni economiche internazionali. La Banca può realizzare questi obiettivi da sola o tramite società controllate e collegate. Nella misura consentita dalla legge, la Banca ha il diritto di svolgere tutte le attività commerciali e di adottare tutte le misure idonee a promuovere gli obiettivi della Banca, in particolare ad acquisire e alienare immobili, costituire succursali sul territorio nazionale e all'estero, acquisire, amministrare e alienare partecipazioni in altre imprese e stipulare accordi societari (*enterprise agreements*).

Deutsche Bank ha la sua sede centrale a Francoforte sul Meno e succursali in Germania e all'estero, come ad esempio a Londra, a New York, a Sydney, a Tokyo e una sede Centrale per la zona Asia-Pacifico a Singapore, che fungono da centri per le sue operazioni nelle rispettive regioni.

Deutsche Bank opera tramite tre divisioni di gruppo, due delle quali sono ulteriormente suddivise in divisioni societarie. Ciascuna delle divisioni di gruppo non è costituita come una società separata, ma è gestita attraverso il Gruppo Deutsche Bank come indicato alla rubrica "Struttura Organizzativa" che segue:

Corporate and Investment Bank (CIB), che comprende due divisioni societarie:

- Corporate Banking & Securities (CB&S)
- Global Transaction Banking (GTB)

Private Clients and Asset Management (PCAM) che comprende due divisioni societarie:

- Asset and Wealth Management (AWM)
- Private & Business Clients (PBC)

Corporate Investments (CI)

Queste divisioni sono supportate da funzioni di infrastruttura e dal *Corporate Center*. Inoltre, Deutsche Bank ha una funzione di gestione locale che copre le responsabilità locali in tutto il mondo.

Deutsche Bank ha in essere operazioni o affari con clienti potenziali o effettivi nella maggior parte dei paesi del mondo. Tali operazioni e affari includono:

- controllate e filiali in molti paesi;
- uffici di rappresentanza in molti altri paesi;
- e uno o più rappresentanti assegnati al servizio dei clienti in un gran numero di altri paesi.

Corporate and Investment Bank

Nella divisione CIB, Deutsche Bank svolge le sue attività relative ai mercati dei capitali, incluse le sue attività di *origination*, vendita e negoziazione di titoli di debito, azionari e di altro tipo, nonché le sue attività di consulenza, di credito e di operazioni bancarie. I clienti istituzionali di CIB sono clienti del settore pubblico, come stati sovrani e organizzazioni multinazionali, e clienti del settore privato, come medie imprese e società multinazionali.

CIB è ulteriormente suddivisa nelle Divisioni Societarie Corporate Banking & Securities (CB&S) e Global Transaction Banking (GTB).

CB&S include le Divisioni Societarie Global Markets e Corporate Finance, che svolgono nel complesso le attività di *origination*, vendita e negoziazione di titoli di Deutsche Bank, nonché le attività di Deutsche Bank di consulenza per fusioni e acquisizioni e finanza societaria.

GTB include l'offerta di prodotti di Deutsche Bank nei settori di *trade finance* e gestione della liquidità e servizi di *trust & securities* per istituzioni finanziarie e altre società.

Private Clients and Asset Management

La divisione Private Clients and Asset Management (PCAM) è ulteriormente suddivisa nelle Divisioni Societarie Asset and Wealth Management (AWM) e Private & Business Clients (PBC).

AWM è composta dalla divisione Asset Management Business (AM) e dalla divisione Private Wealth Management Business (PWM). L'attività di fondo comune di investimento per clienti privati globale della controllata DWS di Deutsche Bank fa parte della divisione AM. Inoltre, AM offre una vasta gamma di prodotti a clienti istituzionali quali fondi pensione e compagnie di assicurazione, inclusi investimenti tradizionali, *hedge fund* e investimenti immobiliari specifici. PWM offre i suoi prodotti a livello globale e clienti ad alta fascia di reddito e a clienti privati di altissima fascia di reddito, alle loro famiglie e ad istituzioni selezionate. PWM offre ai suoi clienti esigenti un approccio integrato alla gestione dei patrimoni (*wealth management*), inclusa la pianificazione della successione e servizi di consulenza filantropici.

PBC offre ai clienti *retail* e a medie imprese clienti vari prodotti, tra cui conti, servizi di prestito e deposito e consulenza per gli investimenti. Con l'acquisizione di Postbank, Deutsche Bank ha consolidato la sua posizione sul mercato interno tedesco. Oltre alla Germania, PBC ha operato per molto tempo in Italia, in Spagna, in Belgio e in Portogallo e per vari anni in Polonia. Inoltre, Deutsche Bank effettua investimenti mirati in mercati emergenti asiatici, ad esempio in Cina e in India.

Corporate Investments

La divisione CI gestisce le principali attività di investimento globali di Deutsche Bank.

Rating

Al 30 settembre 2011, il *rating* di lungo e breve periodo attribuito a Deutsche Bank da Moody's Investors Service Inc., New York (Moody's), Standard & Poor's Rating Services, una divisione di The McGraw-Hill Companies, Inc. (S&P), e Fitch Ratings Limited, New York, (Fitch), è il seguente:

S&P:	Rating di lungo termine:	A+
	Rating di breve termine:	A-1
	<i>Outlook:</i>	Stabile
Moody's:	Rating di lungo termine:	Aa3
	Rating di breve termine:	P-1
	<i>Outlook:</i>	Stabile
Fitch:	Rating di lungo termine:	AA-
	Rating di breve termine:	F1+
	<i>Outlook:</i>	Negativo

Organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza

In conformità alla legge tedesca, Deutsche Bank ha sia un **Consiglio di Sorveglianza** (*Aufsichtsrat*), sia un **Consiglio di Gestione** (*Vorstand*). Questi Consigli sono separati; nessuna persona può essere membro di entrambi. Il Consiglio di Sorveglianza nomina i membri del Consiglio di Gestione e supervisiona le attività di questo Consiglio. Il Consiglio di Gestione rappresenta Deutsche Bank ed è responsabile della sua gestione dei propri affari.

Consiglio di Gestione

Il Consiglio di Gestione è incaricato di gestire la società. I suoi membri sono responsabili in solido della gestione della società. I doveri, le responsabilità e le procedure del Consiglio di Gestione della Banca e i comitati dallo stesso stabiliti sono specificati nei suoi termini di riferimento (*Terms of Reference*), disponibili nella rispettiva versione attuale sul sito web della Banca (www.deutsche-bank.com/corporate-governance).

Al 13 aprile 2011 il Consiglio di Gestione è composto da:

Nome	Funzioni nell'Emittente	Attività significative esercitate al di fuori dell'Emittente
Dr. Josef Ackermann	Presidente del Consiglio di Gestione	Il Dr. Ackermann è un membro del consiglio di sorveglianza di SiemensAG (Secondo Vice Presidente), Vice Presidente del Consiglio di amministrazione di Belenos Clean Power Holding Ltd., membro non esecutivo del consiglio di amministrazione di Royal Dutch Shell Plc. e Vice Presidente del consiglio di amministrazione di Zurich Financial Services Ltd.
Dr. Hugo Bänziger	<i>Chief Risk Officer</i> per il Credito e per il Rischio Operativo	Il Dr. Bänziger è un membro del consiglio di sorveglianza di EUREX Clearing AG, un membro del consiglio di sorveglianza di EUREX Frankfurt AG e un membro del consiglio di sorveglianza di EUREX Zürich AG.
Jürgen Fitschen	Capo di <i>Regional Management</i>	Mr. Fitschen è un membro del consiglio di amministrazione di Kühne + Nagel International AG, membro del consiglio di sorveglianza di METRO AG e membro del consiglio di sorveglianza di Schott AG.
Anshuman Jain	Capo di <i>Global Markets</i>	Mr. Jain è stato un direttore non esecutivo di Sasol Ltd fino al novembre 2010.

Stefan Krause	<i>Chief Financial Officer</i>	-
Hermann-Josef Lamberti	<i>Chief Operating Officer</i>	Mr. Lamberti è un membro del consiglio di Sorveglianza di BVV Versicherungsverein des Bankgewerbes a.G., BVV Versorgungskasse des Bankgewerbes e.V., BVV Pensionsfonds des Bankgewerbes AG, Deutsche Boerse AG, membro del consiglio di amministrazione di European Aeronautic Defence and Space Company EADS N.V. e membro del consiglio di Sorveglianza di Carl Zeiss AG.
Rainer Neske	Capo di <i>Private & Business Clients Corporate Division</i>	-

Michael Cohrs si è dimesso dal Consiglio di Gestione il 30 settembre 2010. Le sue responsabilità funzionali sono state assunte dal Sig. Jain in aggiunta ai suoi altri compiti.

Il 25 luglio il Consiglio di Sorveglianza ha deciso alcune modifiche ai vertici della Banca:

- Dr. Josef Ackermann, Presidente del Consiglio di Gestione e del Group Executive Committee (GEC), will lascerà il Consiglio di Gestione alla conclusione dell'Assemblea Generale degli Azionisti del 2012;
- Juergen Fitschen and Anshu Jain, membri del Consiglio di Gestione, saranno nominati Co-Presidenti del Consiglio di Gestione e del Group Executive Committee alla conclusione dell'Assemblea Generale degli Azionisti del 2012;
- Il rapporto con la Società del signor Fitschen in qualità di membro del Consiglio di Gestione sarà esteso per ulteriori tre anni, fino all'Assemblea Generale degli Azionisti del 2015 Il rapporto con il signor Jain sarà esteso per cinque anni fino al 31 marzo 2017. Inoltre, tale estensione riguarderà anche il rapporto con il signor Neske, il cui rapporto andrà in scadenza al 31 marzo 2017.

Consiglio di Sorveglianza

Il Consiglio di Sorveglianza nomina, supervisiona e dà raccomandazioni al Consiglio di Gestione ed è direttamente coinvolto nelle decisioni di fondamentale importanza per la Banca. Il Consiglio di Gestione informa regolarmente il Consiglio di Sorveglianza delle politiche aziendali previste e di altre questioni fondamentali relative alle attività e passività, alla situazione finanziaria e dei profitti e alla situazione in merito ai rischi, alla gestione e al controllo dei rischi. Il Consiglio di Sorveglianza riceve un rapporto sulla pianificazione societaria almeno una volta all'anno. Su proposta del Presidente del Comitato, il Consiglio di Sorveglianza determina la remunerazione dei singoli membri del Consiglio di Gestione, inclusi gli elementi principali del contratto, e la controlla regolarmente. Il Presidente del Consiglio di Sorveglianza coordina il lavoro all'interno del Consiglio di Sorveglianza; mantiene regolari contatti con il Consiglio di Gestione, soprattutto con il Presidente del Consiglio di Gestione, e si consulta con quest'ultimo sulla strategia, sullo sviluppo degli affari e sulla gestione dei rischi. Il Presidente del Consiglio di Sorveglianza è informato immediatamente dal Presidente del Consiglio di Gestione di eventi importanti molto rilevanti per la situazione e lo sviluppo, nonché per la gestione del Gruppo Deutsche Bank. I tipi di attività che richiedono l'approvazione del Consiglio di Sorveglianza per potere essere effettuati sono indicati nella Sezione 13 dello Statuto di Deutsche Bank. Il Consiglio di Sorveglianza si riunisce, se necessario, senza il Consiglio di Gestione. Per l'adempimento dei propri doveri, il Consiglio di Sorveglianza può, a sua discrezione, avvalersi dei servizi di revisori contabili, consulenti legali e altri consulenti interni ed esterni.

La tabella che segue contiene ulteriori dettagli sui membri attuali del Consiglio di Sorveglianza.

Nome	Attività significative esercitate al di fuori dell'Emittente
------	--

Wolfgang Böhr*	-
Dr. Clemens Börsig	Linde AG; Bayer AG; Daimler AG; Emerson Electric Company
Dr. Karl-Gerhard Eick	CORPUS SIREO Holding GmbH & Co. KG (Presidente); Consulente per la Gestione, KGE Asset Management Consulting Ltd., Londra
Alfred Herling*	-
Gerd Herzberg*	Vice Presidente di ver.di Vereinte Dienstleistungsgewerkschaft, Berlin; Franz Haniel & Cie GmbH (Vice Presidente); BGAG – Beteiligungsgesellschaft der Gewerkschaften AG; Vattenfall Europe AG (Vice Presidente)
Katherine Garrett-Cox	Chief Exsecutive Officer di Alliance Trust PLC
Prof. Dr. Henning Kagermann	Münchener Rückversicherungs- Gesellschaft Aktiengesellschaft; Nokia Corporation; Deutsche Post AG; Wipro Technologies; BMW Bayerische Motoren Werke AG (dal maggio 2010); presidente di Acatech - Accademia Tedesca di Scienza e Ingegneria, Monaco
Peter Kazmierczak*	-
Martina Klee*	Sterbekasse für die Angestellten der Deutschen Bank VV a.G.
Suzanne Labarge	Coca- Cola Enterprises Inc.
Maurice Lévy	Presidente del Consiglio di Gestione e Amministratore Delegato, Publicis Groupe S.A., Paris; Publicis Conseil S.A. (Presidente); Medias et Régies Europe S.A.; MMS USA Holdings, Inc.; Zenith Optimedia Group Ltd. (UK); Publicis Groupe U.S. Investments LLC; MMS USA Investments, Inc.; MMS USA LLC Investments, Inc.
Henriette Mark*	-
Gabriele Platscher*	BVV Versicherungsverein des Bankgewerbes a.G. (Vice Presidente); BVV Versorgungskasse des Bankgewerbes e.V. (Vice Presidente); BVV Pensionsfonds des Bankgewerbes AG (Vice Presidente)
Karin Ruck*	BVV Versicherungsverein des Bankgewerbes a.G.; BVV Versorgungskasse des Bankgewerbes e.V.; BVV Pensionsfonds des Bankgewerbes AG
Dr. Theo Siegert	<i>Managing Partner</i> di de Haen Carstanjen & Söhne, Düsseldorf; E.ON AG; ERGO AG (fino al maggio 2010); Henkel AG & Co. KGaA; Merck KGaA; E. Merck OHG (membro dell'Assemblea degli Azionisti); DKSH Holding Ltd. (membro del Consiglio di Amministrazione)
Dr. Johannes Teyssen	Presidente del Consiglio di Gestione di E.ON AG, Dusseldorf (dal maggio 2010); E.ON Energie AG; E.ON Ruhr- gas AG; E.ON Energy Trading SE (Presidente) (fino a giugno 2010); Salzgitter AG; E.ON Nordic AB (fino al giugno 2010); E.ON Sverige AB (fino all'agosto 2010); E.ON Italia S.p.A. (già E.ON Italia Holding S.r.l.) (fino all'agosto 2010); E.ON. US Investment Corp. (Presidente) (dal maggio 2010)

Marlehn Thieme*	-
Tilman Todenhöfer	<i>Managing Partner</i> di Robert Bosch Industrietreuhand KG, Stoccarda; Robert Bosch GmbH; Robert Bosch Int. Beteiligungen AG (Presidente del Consiglio di Amministrazione); HOCHTIEF AG
Stefan Viertel*	-
Werner Wenning	Presidente del Consiglio di Amministrazione di Bayer AG, Leverkusen (fino al settembre 2010); E.ON AG; Henkel AG & Co. KGaA (membro dell'Assemblea degli Azionisti); HDI V.a.G.; Talanx AG

*Dipendenti rappresentanti del Consiglio di Sorveglianza.

Leo Wunderlich è stato un dipendente membro rappresentante del Consiglio di Sorveglianza fino al 30 giugno 2010. Dopo il suo congedo dalla Banca, è stato sostituito da Peter Kazmierczak, il suo sostituto eletto, per il resto del periodo di durata in carica. Il Sig. Kazmierczak è stato eletto per la prima volta membro del Consiglio di Sorveglianza nel 2002 e il suo primo mandato si è concluso nel 2003. È stato nuovamente membro del Consiglio di Sorveglianza dal 2006 al 2008.

Heidrun Förster è stata membro del Consiglio di Sorveglianza fino al 31 luglio 2010. Stefan Viertel le è succeduto quale suo sostituto eletto per il resto del periodo di durata in carica.

Il Dott. Clemens Börsig è stato membro del Consiglio di Gestione di Deutsche Bank AG fino al 3 maggio 2006. Il Dott. Börsig ha dichiarato che si sarebbe astenuto dal voto nella sua qualità di membro del Consiglio di Sorveglianza e dei suoi comitati su tutte le questioni relative alla sua precedente carica di membro del Consiglio di Gestione e che potrebbero creare un conflitto di interessi. Il Dott. Clemens Boersig ha annunciato che si dimetterà dall'incarico nel Consiglio di Sorveglianza a far data dalla conclusione dell'Assemblea Generale degli Azionisti del 2012. Continuerà a collaborare con la Banca con altri incarichi, oltre a diventare membro dello European Advisory Board.

La Banca ha intenzione di impegnarsi affinché il Dott. Ackermann sia eletto al Consiglio di Sorveglianza, e ne assuma la carica di Presidente, in sostituzione del Dott. Boersig all'Assemblea Generale degli Azionisti del 2012. Deutsche Bank adotterà ogni atto necessario affinché sussistano i requisiti giuridici a tal fine.

Il periodo di durata in carica di Sir Peter Job si è concluso in seguito al termine dell'Assemblea Generale del 26 maggio 2011. In tale occasione, Katherine Garrett-Cox, *Chief Executive Officer* di Alliance Trust PLC, è stata nominata membro del Consiglio di Sorveglianza per un periodo di cinque anni.

Non vi sono conflitti di interessi tra i doveri nei confronti di Deutsche Bank e gli interessi personali o altri doveri dei membri del Consiglio di Sorveglianza e del Consiglio di Gestione.

Revisori legali dei conti

Il revisore legale dei conti di Deutsche Bank è KPMG AG Wirtschaftsprüfungsgesellschaft (precedentemente denominato KPMG Deutsche Treuhand-Gesellschaft Aktiengesellschaft Wirtschaftsprüfungsgesellschaft) (**KPMG**), con sede in Marie-Curie-Strasse 30, 60439, a Francoforte sul Meno, Germania.

Il bilancio individuale redatto in conformità al Codice Tedesco del Commercio (**HGB**) ed il bilancio consolidato redatto in conformità ai principi contabili internazionali International Financial Reporting Standards dell'International Accounting Standards Board (**IASB**) come adottati dall'UE (**IFRS**) per gli esercizi 2010, 2009 e 2008 (in ciascun caso con dati comparativi rispetto all'esercizio precedente), sono stati oggetto di revisione da parte di KPMG ed in ciascun caso è stato rilasciato da parte del revisore un giudizio

senza rilievi. Inoltre, KPMG ha sottoposto a revisione limitata i bilanci consolidati infrannuali sintetici (*condensed*) redatti ai sensi degli IFRS al 30 settembre 2011, 30 giugno 2011 e 31 marzo 2011 e per ciascuno di essi ha rilasciato una relazione di revisione limitata (*review report*) a disposizione del pubblico e incluso mediante riferimento nel presente Documento di Registrazione, come indicato ai Capitoli 11 e 14.

KPMG è iscritta al Registro dei Revisori Contabili (*Wirtschaftsprüferkammer*).

Informazioni sui principali azionisti

Deutsche Bank non è né direttamente, né indirettamente detenuta o controllata da un'altra società, da un governo o da altra persona fisica o giuridica, disgiuntamente o in solido.

Ai sensi della legge tedesca e dello Statuto di Deutsche Bank, nel caso la Banca in qualsiasi momento si trovi ad avere degli azionisti principali, non potranno essere concessi loro diritti di voto diversi da quelli di qualsiasi altro azionista.

Deutsche Bank non è al corrente di alcun accordo che potrebbe successivamente risultare in un cambiamento di controllo della società.

La Legge Tedesca sulla Negoziazione di Titoli (*Wertpapierhandelsgesetz*) richiede che gli investitori in società quotate i cui investimenti raggiungono certe soglie informino la società e la BaFin di tale cambiamento entro quattro giorni lavorativi. La soglia di informativa minima è del 3% del capitale azionario con diritto di voto emesso della società. Deutsche Bank è stata informata del fatto che al 12 ottobre 2011 il Gruppo Credit Suisse, Zurigo, detiene il 3,86% di azioni Deutsche Bank (tramite strumenti finanziari), BlackRock, Inc., New York, detiene il 5,14% delle azioni Deutsche Bank e Capital Research and Management Company, Los Angeles detiene il 3,08% delle azioni Deutsche Bank..

Il numero degli azionisti della Banca è aumentato nel corso del 2010 di circa 54.000, raggiungendo un nuovo record senza precedenti di 640.623 (2009: 586.295). Questo aumento ha avuto luogo esclusivamente dopo l'annuncio dell'aumento di capitale della Banca in data 12 settembre 2010 ed è stato quasi interamente attribuibile ad azionisti privati in Germania. Questo va contro la tendenza generale riscontrata in Germania, dove il numero di persone titolari di azioni è diminuito ancora nel 2010. In totale, la percentuale di investitori privati titolari di quote del capitale sociale della Banca è diminuito leggermente, passando al 25% (2009: 26%). A seguito di questo sviluppo, le partecipazioni degli investitori istituzionali (incluse le banche) sono salite al 75% (2009: 74%). Soprattutto, gli investitori in Europa, inclusa la Germania, hanno aumentato il numero delle loro azioni Deutsche Bank. Al contrario, la percentuale degli investitori degli Stati Uniti è scesa al 13% (2009: 16%). L'assetto proprietario regionale della Banca si è modificato molto poco nel complesso, nonostante l'aumento di capitale: il 47% di tutte le azioni di Deutsche Bank era detenuto in Germania (2009: 46%), mentre il 53% era detenuto all'estero (2009: 54%).

Informazioni finanziarie consolidate selezionate

Le tabelle che seguono riassumono i dati finanziari selezionati del Gruppo Deutsche Bank per i nove mesi chiusi rispettivamente il 30 settembre 2011 e il 30 settembre 2010 e gli esercizi fiscali 2010, 2009 e 2008. I dati del conto economico consolidato per i nove mesi chiusi il 30 settembre 2011 (insieme ai dati comparativi per il medesimo periodo chiuso il 30 settembre 2010) e i dati dello stato patrimoniale consolidato al 30 settembre 2011 sono stati estratti dal bilancio consolidato infrannuale sintetico (*condensed*) di Deutsche Bank per i nove mesi chiusi al 30 settembre 2011 predisposto in conformità ai principi IFRS. I dati del conto economico consolidato per gli esercizi fiscali 2010, 2009 e 2008 e i dati dello stato patrimoniale consolidato per gli esercizi fiscali 2010, 2009 e 2008 sono stati estratti dal bilancio consolidato di Deutsche Bank per l'esercizio fiscale 2010 (con dati comparativi per l'anno precedente) predisposto in conformità ai principi IFRS. I dati dello stato patrimoniale consolidato per l'esercizio fiscale 2008 sono stati estratti dal bilancio consolidato di Deutsche Bank per l'esercizio fiscale 2009 (con dati comparativi per l'anno precedente) predisposto in conformità ai principi IFRS. Il bilancio infrannuale consolidato sintetico (*condensed*) per i nove mesi chiusi al 30 settembre 2011 è stato sottoposto a revisione limitata da KPMG, e

KPMG ha fornito una relazione di revisione limitata (*review report*). I bilanci consolidati per gli esercizi 2010, 2009 e 2008 sono stati sottoposti a revisione da KPMG, e KPMG ha rilasciato una relazione senza riserve in ciascun caso. Le informazioni fornite nel presente documento con riguardo alle risorse di capitale e ai coefficienti patrimoniali per il terzo trimestre chiuso al 30 settembre 2011 sono state estratte dalle note ai bilanci infrannuali consolidati di cui sopra e per il 2010, il 2009 e il 2008 sono state estratte dalle note ai bilanci consolidati certificati di cui sopra, salvo ove diversamente indicato. La menzione “non sottoposti a revisione” per i dati finanziari inclusi nel presente Documento di Registrazione indica che tali dati finanziari non sono stati assoggettati a “revisione” o a “revisione limitata” secondo il significato di cui al paragrafo 20.4.3 o al paragrafo 20.6.1 dell’Allegato I del Regolamento della Commissione Europea (CE) n. 809/2004.

Le tabelle che seguono dovrebbero essere lette congiuntamente al bilancio infrannuale consolidato sintetico (*condensed*) al 30 settembre 2011 e ai bilanci consolidati di Deutsche Bank per gli esercizi 2010, 2009 e 2008 ed alle relative note al bilancio. Il bilancio infrannuale consolidato sintetico (*condensed*) al 30 settembre 2011 e il bilancio consolidato per il 2010, nonché i bilanci consolidati per il 2009 e il 2008 sono inclusi mediante riferimento nel presente Documento di Registrazione, come indicato nei Capitoli 11 e 14.

Conto Economico Consolidato

in milioni di Euro	Nove mesi conclusi il 30 settembre		Esercizio chiuso il 31 dicembre		
	<i>Sottoposto a revisione limitata (reviewed)</i>		<i>Sottoposto a revisione (audited)</i>		
	2011	2010	2010	2009	2008
Interessi e proventi assimilati	26.818	21.398	28.779	26.953	54.549
Interessi passivi	13.884	10.337	13.196	14.494	42.096
Margine di interesse	12.934	11.061	15.583	12.459	12.453
Accantonamenti per perdite su crediti	1.300	868	1.274	2.630	1.076
Margine di interesse al netto degli accantonamenti per perdite su crediti	11.634	10.193	14.309	9.829	11.377
Commissioni attive	8.934	7.614	10.669	8.911	9.741
Proventi (perdite) nette da strumenti finanziari al <i>fair value</i> rilevati a conto economico	2.941	3.523	3.354	7.109	(9.992)
Proventi (perdite) nette su attività finanziarie disponibili alla vendita	264	185	201	(403)	666
Utili (perdite) nette da investimenti valutati al patrimonio netto	93	(2.036)	(2.004)	59	46
Altri proventi (perdite)	1.164	792	764	(183)	699
Ricavi totali non da interessi	13.396	10.078	12.984	15.493	1.160
Risarcimenti e <i>benefits</i>	10.337	9.594	12.671	11.310	9.606
Spese generali e amministrative	8.917	7.078	10.133	8.402	8.339
Proventi e rimborsi a detentori di polizze (<i>Policyholder benefits and claims</i>)	35	302	485	542	(252)
Rettifiche / riprese di valore su attività immateriali	-	29	29	(134)	585
Costi straordinari per attività ristrutturazione (<i>Restructuring activities</i>)	-	-	-	-	-
Spese totali non da interessi	19.289	17.003	23.318	20.120	18.278
Utile (perdita) al lordo delle imposte	5.741	3.268	3.975	5.202	(5.741)
Imposte sul reddito (utili)	1.601	1.544	1.645	244	(1.845)
Utile (perdita) netto	4.140	1.724	2.330	4.958	(3.896)
Utile (perdita) netto di pertinenza di terzi	155	15	20	(15)	(61)
Utile netto (perdita) attribuibile agli azionisti di Deutsche Bank	3.985	1.709	2.310	4.973	(3.835)
Utili per azione ordinaria ⁽¹⁾⁽³⁾					
Utile di base (in c) ⁽¹⁾⁽³⁾	4,28	2,45	3,07	7,21	(6,87)

Utile diluito (in c) ⁽³⁾	4,08	2,33	2,92(2)	6,94	(6,87)
-------------------------------------	------	------	---------	------	--------

(1) Il numero medio delle azioni di base e diluite in circolazione è stato rettificato per tutti i periodi anteriori al 6 ottobre 2010 per rispecchiare l'effetto dell'elemento bonus dell'emissione di diritti di sottoscrizione in relazione all'aumento di capitale

(2) Include l'effetto del numeratore delle conversioni ipotizzate.

(3) Gli importi degli utili di base per azione ordinaria sono calcolati dividendo l'utile netto (perdita) imputabile agli azionisti di Deutsche Bank per la media del numero di azioni ordinarie in circolazione nell'anno di riferimento. Il numero medio delle azioni ordinarie in circolazione è definito come media del numero delle azioni ordinarie emesse, ridotto della media del numero di azioni proprie e della media del numero di azioni che saranno acquisite ai sensi di contratti di acquisto a termine con regolamento fisico, e maggiorato delle azioni non assegnate attribuite ai sensi di piani di azionariato differiti.

Gli utili diluiti per azione presumono la conversione in azioni ordinarie di titoli in circolazione o altri contratti per l'emissione di azioni ordinarie, come opzioni su azioni, debito convertibile, attribuzioni di azioni differite non attribuite e contratti a termine. I predetti strumenti sono inclusi nel calcolo degli utili diluiti per azione se sono diluitivi nel rispettivo periodo di riferimento.

Stato Patrimoniale Consolidato

In milioni di Euro	30 settembre		31 dicembre,		
	2011	2010	2010	2009	2008
	<i>Sottoposto a revisione limitata (reviewed)</i>		<i>Sottoposto a revisione (audited)</i>		
Attivo:					
Cassa e disponibilità liquide	23.707	11.989	17.157	9.346	9.826
Depositi bancari fruttiferi	117.189	70.856	92.377	47.233	64.739
Fondi della banca centrale venduti e titoli acquistati con contratti di rivendita	29.597	22.596	20.365	6.820	9.267
Titoli presi a prestito (<i>Securities borrowed</i>)	41.727	44.812	28.916	43.509	35.022
Totale attività finanziarie al <i>fair value</i> rilevate a conto economico	1.351.876	1.256.752	1.100.997	965.320	1.623.811
Attività finanziarie disponibili per la vendita	45.990	25.553	54.266	18.819	24.835
Investimenti valutati al patrimonio netto	4.084	5.551	2.608	7.788	2.242
Finanziamenti	412.445	279.826	407.729	258.105	269.281
Attività materiali (proprietà e attrezzature)	5.407	3.276	5.802	2.777	3.712
Avviamento ed altre attività immateriali	15.462	11.702	15.594	10.169	9.877
Altre voci dell'attivo	225.271	215.508	149.229	121.538	137.829
Attività fiscali ⁽¹⁾	9.724	9.327	10.590	9.240	11.982
Totale attivo	2.282.479	1.957.748	1.905.630	1.500.664	2.202.423
Voci del passivo e del patrimonio netto:					
Totale depositi	588.217	398.641	533.984	344.220	395.553
Fondi della banca centrale acquistati e titoli venduti con contratti di rivendita	40.650	43.813	27.922	45.495	87.117
Titoli in prestito	9.677	6.459	3.276	5.564	3.216
Totale passività finanziarie al <i>fair value</i> rilevate a conto economico	1.101.970	1.016.763	854.082	722.274	1.333.765
Altri prestiti a breve termine	62.409	54.571	64.990	42.897	39.115
Altre passività	247.837	237.622	181.827	154.281	160.598
Accantonamenti	2.280	1.547	2.204	1.307	1.418

Passività fiscali	5.028	4.117	5.043	4.298	6.138
Debiti a lungo termine	159.188	143.889	169.660	131.782	133.856
Titoli <i>trust preferred</i>	12.115	10.787	12.250	10.577	9.729
Obbligazione all'acquisto di azioni ordinarie	-	-	-	-	4
Totale passività	2.229.371	1.918.209	1.855.238	1.462.695	2.170.509
Azioni ordinarie con valore nominale, non alla pari, di Euro 2,56	2.380	1.589	2.380	1.589	1.461
Sovrapprezzo azioni (<i>Additional paid-in capital</i>)	23.627	14.662	23.515	14.830	14.961
Utili non distribuiti ²	29.619	25.323	25.999	24.056	20.074
Azioni ordinarie proprie, al costo	(1.036)	(209)	(450)	(48)	(939)
Patrimonio a tutela dell'obbligazione all'acquisto di azioni proprie	-	-	-	-	(3)
Altri redditi complessivi accumulati, al netto di imposte	(2.706)	(2.857)	(2.601)	(3.780)	(4.851)
Totale patrimonio netto degli azionisti	51.884	38.508	48.843	36.647	30.703
Partecipazioni non di controllo	1.224	1.031	1.549	1.322	1.211
Patrimonio netto	53.108	39.539	50.392	37.969	31.914
Totale passività e patrimonio netto	2.282.479	1.957.748	1.905.630	1.500.664	2.202.423

⁽¹⁾ Le attività fiscali e le passività fiscali comprendono sia le imposte correnti che le imposte differite.

⁽²⁾ La rilevazione contabile iniziale per l'acquisizione di ABN AMRO, finalizzata in data 31 marzo 2011, ha determinato una modifica a posteriori degli utili non distribuiti per Euro (24) milioni al 31 dicembre 2010. Per maggiori informazioni, si consulti il bilancio infrannuale consolidato sintetico (*condensed*) al 30 giugno 2011.

N/A non applicabile.

Patrimonio di vigilanza e coefficienti di adeguatezza patrimoniale

La seguente tabella mostra le attività ponderate in base al rischio, del patrimonio di vigilanza e dei coefficienti di adeguatezza patrimoniale del gruppo di società consolidate a fini regolamentari escluse le voci transitorie ai sensi della sezione 64h (3) della Legge Bancaria Tedesca. I valori indicati sono stati determinati secondo il piano di revisione dei requisiti di capitale (*capital framework*), formulato nel 2004 dal Comitato per la Vigilanza Bancaria di Basilea ("Basilea II") come attuato dalla legge Tedesca attraverso la Legge Bancaria Tedesca ed il Regolamento in materia di Solvibilità ("*Solvabilitätsverordnung*").

in milioni di Euro (salvo ove diversamente indicato)	30 settembre 2011	30 settembre 2010	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009
Rischio di Credito	278.498	222.455	285.218	217.003
Rischio di mercato ⁽¹⁾	22.423	21.039	23.660	24.880
Rischio operativo	36.697	33.571	37.326	31.593
Totale Attività ponderate in base al rischio	337.618	277.065	346.204	273.476
Patrimonio <i>Tier 1</i>	46.638	31.787	42.565	34.406
Patrimonio <i>Tier 2</i>	5.175	2.110	6.123	3.523
Totale patrimonio di vigilanza	51.814	33.897	48.688	37.929
Coefficiente di solvibilità <i>Tier 1 (Tier 1 Capital Ratio)</i>	10,1	11,5 %	12,3%	12,6%
Coefficiente di solvibilità <i>Core Tier 1 (Core Tier 1 Capital Ratio)</i>	13,8	7,6 %	8,7%	8,7%

Coefficiente di solvibilità del totale patrimonio di base (<i>Total Capital Ratio</i>)	15,3	12,2 %	14,1%	13,9%
--	------	--------	-------	-------

⁽¹⁾ Un multiplo del *value at risk* del Gruppo Deutsche Bank, calcolato con un livello di confidenza del 99% su un arco temporale di 10 giorni.

Al 31 dicembre 2010 il *total capital ratio* del Gruppo era pari al 14,1%, rispetto al 13,9% al 31 dicembre 2009, entrambi molto più alti del coefficiente minimo richiesto dell'8%.

Il patrimonio *Core Tier 1* del Gruppo era pari a EUR 30,0 miliardi al 31 dicembre 2010 e a EUR 23,8 miliardi al 31 dicembre 2009, con un coefficiente di solvibilità *Core Tier 1* non modificato dell'8,7%. Il patrimonio *Tier 1* del Gruppo era di EUR 42,6 miliardi al 31 dicembre 2010 e di EUR 34,4 miliardi al 31 dicembre 2009. Il coefficiente di solvibilità *Tier 1* era pari al 12,3% al 31 dicembre 2010 e pari al 12,6% al 31 dicembre 2009, entrambi superiori al coefficiente target del Gruppo del 10%.

Il patrimonio *Tier 2* del Gruppo era pari a EUR 6,1 miliardi al 31 dicembre 2010 e ad EUR 3,5 miliardi al 31 dicembre 2009, corrispondenti rispettivamente al 14% e al 10% del *Tier 1*.

La Legge Bancaria Tedesca e il Regolamento in materia di Solvibilità richiedevano che il Gruppo coprisse il proprio rischio di mercato al 31 dicembre 2010 con EUR 1.893 milioni di capitale di vigilanza totale (*Tier 1 + 2 + 3*) rispetto agli EUR 1.990 milioni al 31 dicembre 2009. Il Gruppo ha soddisfatto appieno questo requisito con un capitale *Tier 1* e *Tier 2* che non era richiesto per la copertura minima del rischio di credito e del rischio operativo.

Al 30 settembre 2011, il coefficiente di solvibilità *Tier 1* della Banca era pari al 13,8%, in aumento rispetto al 12,3% della fine del 2010. I risultati e la riduzione delle attività ponderate in base al rischio della Banca hanno avuto un impatto positivo sul coefficiente di solvibilità *Tier 1*. Alla stessa data, il coefficiente di solvibilità *Core Tier 1*, che esclude gli strumenti di capitale ibridi, era pari al 10,1%, rispetto all'8,7% della fine del 2010. Il capitale di base al 30 settembre 2011 era pari a EUR 46,6 miliardi, EUR 4,1 miliardi in più rispetto alla fine del 2010. Il patrimonio *Tier 1* è aumentato di EUR 4,0 miliardi di reddito netto imputabile agli azionisti di Deutsche Bank. Al 30 settembre 2011, le attività ponderate in base al rischio erano pari a EUR 338 miliardi, EUR 9 miliardi in meno rispetto alla fine del 2010, rispecchiando in gran parte riduzioni del rischio di credito e variazioni dei tassi di cambio.

Al 30 settembre 2011, la voce transitoria era pari a EUR 315 milioni. Nella relazione del gruppo alle autorità di regolamentazione tedesche, il patrimonio *Tier 1*, il patrimonio di vigilanza totale e le attività ponderate in base al rischio totali di cui sopra sono stati aumentati del predetto importo. In parallelo, il coefficiente patrimoniale *Tier 1* e il coefficiente patrimoniale totale riportati dal Gruppo, inclusa questa voce, erano rispettivamente pari al 13,9% e al 15,4% alla fine del trimestre.

Partite Anomale (Problem Loans)

30 settembre 2011	Partite deteriorate			Partite anomale non deteriorate			Partite anomale
	Germania	Non-Germania	Totale	Germania	Non-Germania	Totale	Totale
In milioni di euro							
Valutati individualmente	1.686	3.530	5.216	387	1.925	2.311	7.528
Crediti incagliati (<i>Non accrual loans</i>)	1.591	2.817	4.408	137	862	998	5.406
Crediti scaduti da 90 giorni o più, ancora produttivi di interessi (<i>Loans 90 days or more past due and still accruing</i>)	-	-	-	54	81	135	135
Ristrutturazione dei debiti in sofferenza (<i>Troubled</i>)	96	713	809	195	982	1.178	1.986

<i>debt restructurings</i>)							
Valutati collettivamente	1.453	1.817	3.270	407	145	553	3.822
Crediti incagliati (<i>Non accrual loans</i>)	1.453	1.753	3.205	-	-	-	3.205
Crediti scaduti da 90 giorni o più, ancora produttivi di interessi (<i>Loans 90 days or more past due and still accruing</i>)	-	-	-	372	110	482	482
Ristrutturazione dei debiti in sofferenza (<i>Troubled debt restructurings</i>)	1	64	64	35	35	71	135
Totale partite anomale (Total problem loans)	3.140	5.346	8.486	794	2.070	2.864	11.350
di cui: partite anomale riclassificate secondo IAS 39 (<i>IAS 39 reclassified problem loans</i>)	31	1.041	1.072	-	880	880	1.952

31 dicembre 2010	Partite deteriorate			Partite anomale non deteriorate			Partite anomale
In milioni di euro	Germania	Non-Germania	Totale	Germania	Non-Germania	Totale	Totale
Valutati individualmente	996	2.556	3.552	239	1.635	1.874	5.426
Crediti incagliati (<i>Non accrual loans</i>)	902	2.374	3.276	153	897	1.051	4.327
Crediti scaduti da 90 giorni o più, ancora produttivi di interessi (<i>Loans 90 days or more past due and still accruing</i>)	-	-	-	36	8	44	44
Ristrutturazione dei debiti in sofferenza (<i>Troubled debt restructurings</i>)	94	182	276	50	729	779	1.055
Valutati collettivamente	1.010	1.703	2.713	267	29	296	3.009
Crediti incagliati (<i>Non accrual loans</i>)	1.009	1.583	2.591	-	-	-	2.591
Crediti scaduti da 90 giorni o più, ancora produttivi di interessi (<i>Loans 90 days or more past due and still accruing</i>)	-	-	-	252	5	258	258
Ristrutturazione dei debiti in sofferenza (<i>Troubled debt restructurings</i>)	1	120	121	15	24	38	160
Totale partite anomale (Total problem loans)	2.006	4.258	6.265	506	1.664	2.170	8.435
di cui: partite anomale riclassificate secondo IAS 39 (<i>IAS 39 reclassified problem loans</i>)	84	1.150	1.234	-	979	979	2.213

Le partite anomale (*problem loans*) totali del Gruppo sono aumentate di EUR 2,9 miliardi, ovvero del 35 %, nei primi nove mesi del 2011, a causa di un aumento lordo di partite anomale di EUR 3,8 miliardi, in parte compensato da cancellazioni di crediti per EUR 846 milioni e da una diminuzione di EUR 69 milioni in conseguenza di oscillazioni dei tassi di cambio. L'aumento delle partite anomale totali del Gruppo è stato trainato da crediti (*loans*) acquisiti da Postbank (EUR 2,1 miliardi), in quanto tutti i crediti (*loans*) di Postbank che erano deteriorati al momento del consolidamento sono stati consolidati al loro *fair value* come crediti (*loans*) non deteriorati, con la conseguenza che un ulteriore deterioramento della qualità del credito

aumenta il livello delle partite anomale, mentre i miglioramenti della qualità del credito o cancellazioni di crediti per cui erano stati stabiliti fondi prima del loro consolidamento non compensano gli aumenti.

I crediti deteriorati (*impaired loans*) valutati individualmente sono aumentati di EUR 1,7 miliardi ovvero del 47% a causa di aumenti lordi di EUR 2,2 miliardi, in parte compensati da cancellazioni di crediti per EUR 463 milioni e da EUR 52 milioni di movimenti dei tassi di cambio. I crediti deteriorati del Gruppo valutati complessivamente sono aumentati di EUR 557 milioni ovvero del 21%, in quanto gli aumenti lordi di EUR 960 milioni sono stati in parte compensati da EUR 383 milioni di cancellazioni di crediti e da EUR 20 milioni di movimenti dei tassi di cambio. L'aumento dei crediti deteriorati valutati individualmente e complessivamente è stato trainato da nuove partite anomale relative a Postbank, da un punto di vista di Gruppo. Questi effetti hanno portato a un aumento totale dei crediti deteriorati di EUR 2,2 miliardi, ovvero del 35% dei crediti deteriorati del Gruppo alla fine del 2010. Le partite anomale non deteriorate sono aumentate di EUR 694 milioni, a causa di vari crediti indicati dal Gruppo come crediti in sofferenza, ma per i quali il Gruppo non ha previsto di sostenere una perdita, principalmente a motivo della collateralizzazione.

Le partite anomale del Gruppo hanno incluso EUR 2,0 miliardi di crediti tra i crediti che erano stati riclassificati come finanziamenti e crediti (*loans and receivables*) in conformità allo IAS 39. Per questi crediti il Gruppo ha registrato aumenti lordi di partite anomale pari a EUR 261 milioni, che sono stati determinati da cancellazioni di crediti per EUR 210 milioni, da una riduzione pari a EUR 32 milioni in conseguenza di movimenti dei tassi di cambio e da una diminuzione lorda pari a EUR 19 milioni.

Esposizione al rischio di credito in relazione ad alcuni paesi europei

Le tabelle che seguono forniscono una panoramica dell'esposizione al rischio di credito lorda e netta del Gruppo a controparti aventi come paese di domicilio o - in relazione a *credit default swap*, un'attività di riferimento sottostante derivante da - alcuni paesi europei. Si prega di considerare che secondo questo criterio il Gruppo può includere prenditori (in particolare istituzioni finanziarie) domiciliati in questi paesi la cui capogruppo si trova al di fuori di tali paesi o esposizioni a società veicolo le cui attività sottostanti derivano da enti domiciliati in altri paesi.

La posizione lorda del Gruppo rispecchia la sua esposizione al rischio di credito netta che è stata oggetto di *gross-up* per la protezione con derivati di credito netta acquistata, le garanzie (*collateral*) detenute e i fondi per perdite su crediti.

30 sett. 2011						
in milioni di euro	Sovrano	Istituzioni finanziarie	Società	Retail	Altri	Totale
Grecia	881	665	1.318	8	-	2.872
Irlanda ⁽¹⁾	478	3.523	8.278	62	7.914	20.255
Italia	2.286	5.326	8.855	19.615	435	36.517
Portogallo	288	998	1.664	2.330	43	5.324
Spagna	859	6.509	10.048	11.485	444	29.345
Totale	4.792	17.021	30.163	33.500	8.836	94.313

(1) "Altri" comprende esposizioni a controparti il domicilio del cui gruppo si trova al di fuori dell'Irlanda, nonché esposizioni a veicoli societari le cui attività sottostanti derivano da enti domiciliati in altri paesi.

La tabella che segue fornisce una panoramica dell'esposizione netta al rischio di credito complessiva del Gruppo a controparti aventi come paese di domicilio alcuni paesi europei. Le esposizioni sono indicate al netto del *collateral* detenuto, delle garanzie ricevute e dell'ulteriore contenimento del rischio. Le esposizioni creditizie detenute al costo ammortizzato sono al netto della detrazione del fondo per perdite su crediti.

30 sett. 2011						
in milioni di euro	Sovrano	Istituzioni	Società	Retail	Altri	Totale

		finanziarie				
Grecia	881	119	372	2	-	1.374
Irlanda ⁽¹⁾	318	2.086	5.062	10	7.908	15.384
Italia	2.252	2.454	6.093	8.298	436	19.533
Portogallo	78	681	807	299	43	1.908
Spagna	855	5.226	5.852	1.914	423	14.270
Totale	4.384	10.566	18.186	10.523	8.810	52.469

(1) "Altri" comprende esposizioni a controparti il domicilio del cui gruppo si trova al di fuori dell'Irlanda, nonché esposizioni a veicoli societari le cui attività sottostanti derivano da enti domiciliati in altri paesi.

Ai fini del calcolo dell'esposizione netta del Gruppo, la causa principale della riduzione rispetto alla posizione lorda è l'utilizzo del *collateral* detenuto, in particolare in relazione alla categoria Retail, ma anche per le istituzioni finanziarie, soprattutto in relazione agli accordi di marginazione sui derivati, nonché per le Società. Altre rettifiche per calcolare l'esposizione netta del Gruppo includono i derivati con attività di riferimento sottostanti domiciliate in uno dei paesi sopra menzionati e il fondo per perdite su crediti.

Le esposizioni sopra menzionate includono EUR 4,9 miliardi di esposizione non erogata (*undrawn exposure*), imputabili ai rispettivi paesi come segue: Grecia EUR 160 milioni, Irlanda EUR 1,6 miliardi, Italia EUR 1,1 miliardi, Portogallo EUR 69 milioni e Spagna EUR 1,9 miliardi. Queste esposizioni sono prevalentemente non sovrane e di natura contingente. Sono inoltre inclusi i derivati con attività sottostanti non sovrane domiciliate in questi paesi europei che totalizzano EUR 4,0 miliardi di protezione del credito netta acquistata. Questo importo riguarda principalmente l'Italia, l'Irlanda e la Spagna. Le esposizioni lorde e nette di cui sopra non includono le *tranche* di derivati di credito e i derivati di credito in relazione all'attività di Correlazione del Gruppo.

Al contrario di quanto precede, da un punto di vista della gestione del rischio, il Gruppo considera il domicilio della capogruppo, riflettendo così il principio dell'obbligato unico. Inoltre, nella sua gestione del rischio, il Gruppo classifica l'esposizione a società veicolo in base al domicilio delle attività sottostanti e non in base al domicilio delle società veicolo. La tabella che segue illustra l'esposizione netta del Gruppo da un punto di vista della gestione del rischio.

in milioni di euro						30 sett. 2011
Grecia						1.203
Irlanda						1.973
Italia						18.278
Portogallo						1.821
Spagna						12.117
Totale						35.392

L'esposizione del Gruppo sopra illustrata è un'esposizione principalmente a portafogli retail altamente diversificati a basso rischio e a piccole e medie imprese in Italia e in Spagna, nonché a società più solide e a clienti a media capitalizzazione diversificati, mentre l'esposizione del Gruppo alle istituzioni finanziarie è prevalentemente orientata verso banche *Tier 1* senza rischio di concentrazione su soggetti appartenenti allo stesso gruppo economico e/o connessi (c.d. *single name concentration*).

L'esposizione sovrana è modesta e principalmente verso l'Italia, trainata dai derivati di flusso (*flow derivatives*) e dalle attività di *market-making* del Gruppo.

Esposizione al rischio di credito sovrano in relazione ad alcuni paesi europei

La tabella che segue offre una panoramica dell'esposizione al rischio di credito sovrano del Gruppo in relazione ad alcuni paesi europei.

				30 sett. 2011				31 dic. 2010
--	--	--	--	---------------	--	--	--	--------------

in milioni di euro	Esposizione sovrana diretta ⁽¹⁾	Nozionale netto di CDS aventi come riferimento debito sovrano	Esposizione sovrana netta	Partita informativa: <i>Fair value</i> netto di CDS aventi come riferimento debito sovrano ⁽²⁾	Esposizione sovrana diretta ⁽¹⁾	Nozionale netto di CDS aventi come riferimento debito sovrano	Esposizione sovrana netta	Partita informativa: <i>Fair value</i> netto di CDS aventi come riferimento debito sovrano ⁽²⁾
Grecia	855	26	881	(144)	1.510	91	1.601	(69)
Irlanda ⁽¹⁾	315	3	318	(44)	353	(116)	237	(53)
Italia	(80)	2.332	2.252	(13)	3.482	4.529	8.011	(12)
Portogallo	233	(155)	78	(59)	111	(123)	(12)	(32)
Spagna	687	168	855	(48)	2.109	174	2.283	(75)
Totale	2.010	2.374	4.384	(308)	7.565	4.555	12.120	(241)

(1) Include debito sovrano classificato come attività/passività finanziarie al *fair value* con imputazione al conto economico, a disposizione per la vendita e prestiti registrati al costo ammortizzato.

(2) Gli importi rispecchiano il *fair value* netto (ossia il rischio di credito di controparte) in relazione a default swap aventi come riferimento debito sovrano del rispettivo paese.

Gli importi sopra riportati rispecchiano una “visione contabile” netta dell’esposizione sovrana del Gruppo. Le riduzioni rispetto alla fine dell’esercizio 2010 rispecchiano riduzioni del rischio mirate, accenti e variazioni di *fair value* derivanti da oscillazioni dei prezzi di mercato nei primi nove mesi del 2011.

L’esposizione sovrana diretta sopra menzionata ha incluso il valore contabile di posizioni detenute al costo ammortizzato che, al 30 settembre 2011, erano pari a EUR 21 milioni per la Grecia, EUR 638 milioni per l’Italia, e EUR 802 milioni per la Spagna e al 31 dicembre 2010 erano pari a EUR 162 milioni per la Grecia, EUR 864 milioni per l’Italia e EUR 969 milioni per la Spagna.

La tabella che segue fornisce una panoramica del *fair value* dell’esposizione del Gruppo al rischio di credito sovrano in relazione ad alcuni paesi europei, classificata come attività finanziarie al *fair value* con imputazione al conto economico.

			30 sett. 2011			31 dic. 2010
in milioni di euro	<i>Fair value</i> del debito sovrano	<i>Fair value</i> dei derivati con controparti sovrane (posizione netta) ¹⁾	Totale <i>fair value</i> di esposizioni sovrane	<i>Fair value</i> del debito sovrano	<i>Fair value</i> dei derivati con controparti sovrane (posizione netta) ¹⁾	Totale <i>fair value</i> di esposizioni sovrane
Grecia	377	-	377	233	-	233
Irlanda	(59)	127	68	135	-	135
Italia ⁽²⁾	(4.112)	2.785	(1.327)	(3.415)	1.970	(1.445)
Portogallo	184	17	201	(52)	113	61
Spagna	(341)	28	(313)	136	24	160
Totale	(3.951)	2.957	(994)	(2.963)	2.107	(856)

(1) Include l’impatto del *master netting* e i *collateral arrangements*

(2) Posizione di debito sovrano corta per l’Italia prevalentemente relativa a operazioni strutturate (*structured trades*) con la corrispondente compensazione di derivati di credito.

Eventi recenti

Fatto salvo quanto indicato di seguito, al 25 ottobre 2011, non si sono verificati fatti recenti relativi alla Banca sostanzialmente rilevanti per la valutazione della sua solvibilità.

In data 4 ottobre, l’Emittente ha pubblicato il seguente annuncio:

"Josef Ackermann, Presidente del Consiglio di Gestione e del Comitato Esecutivo di Gruppo di Deutsche Bank AG, interviene oggi a una conferenza degli investitori a Londra. Nel suo discorso, commenterà l’attuale contesto di mercato e le sue ripercussioni finanziarie nel terzo trimestre del 2011.

L'intensificarsi della crisi del debito sovrano europea ha portato a continue incertezze tra i partecipanti del mercato nel terzo trimestre e ha così ridotto in maniera significativa volumi e ricavi, in particolare nella Divisione Societaria Corporate Banking & Securities (CB&S). Nel contempo, il terzo trimestre del 2011 ha risentito dei costi operativi relativi a una posizione di imposte indirette. Pertanto, l'utile del terzo trimestre del 2011 risulterà notevolmente inferiore a quello atteso per la divisione aziendale CB&S.

In risposta al rallentamento significativo e continuo dell'attività dei clienti, Deutsche Bank valuterà l'opportunità di ulteriori controlli dei costi oltre a quelli già attuati quale parte della ricalibrazione della divisione Corporate & Investment Bank (CIB). Questo porterà a una riduzione di circa 500 membri del personale nella Divisione CB&S nel quarto trimestre del 2011 e nel primo trimestre del 2012, principalmente al di fuori della Germania.

Inoltre, il Gruppo rispecchierà oneri per svalutazione (*impairment charges*) in relazione al debito sovrano della Grecia per circa EUR 250 milioni (secondo trimestre del 2011: EUR 155 milioni), di cui la Banca continua ad effettuare il *mark-to-market*.

La Banca prevede che, in questo contesto e nella turbativa di mercato in essere, l'obiettivo ante imposte programmato di EUR 10 miliardi derivante dalle sue attività strategiche non sarà più conseguibile per il 2011.

Tuttavia, la Banca genererà utili nel terzo trimestre e prevede un importante livello di utili per l'intero 2011. La Banca è fiduciosa che le attività bancarie classiche (*Private Clients and Asset Management* e *Global Transaction Banking*) nel loro insieme produrranno i loro migliori utili ante imposte mai conseguiti.

Deutsche Bank pubblicherà la sua *Interim Report* completa sul terzo trimestre del 2011, come previsto, il 25 ottobre 2011."

Acquisizione di azioni di Sal. Oppenheim jr. & Cie. S.C.A.

Il 15 marzo 2010, Deutsche Bank ha concluso l'acquisizione di Sal. Oppenheim Group. Il prezzo di acquisto è stato corrisposto in contanti, per un totale di EUR 1,0 miliardi, escludendo BHF Asset Servicing, che è a sua volta in fase di vendita.

Sal. Oppenheim jr. & Cie. S.C.A. è ora una controllata al 100% di Deutsche Bank AG. Tutte le attività del Gruppo Sal. Oppenheim, incluse tutte le sue attività di gestione di attivi, la banca di investimento, BHF Bank Group, BHF Asset Servicing e Sal. Oppenheim Private Equity Partners, sono state trasferite a Deutsche Bank.

Il riallineamento strategico di Sal. Oppenheim proseguirà. Le attività di wealth management indipendenti della banca saranno ampliate sotto il noto marchio Sal. Oppenheim, preservando nello stesso tempo la caratteristica unica di banca privata. Il concetto di gestione di attività integrata per clienti privati e istituzionali sarà mantenuto.

In concomitanza con il riallineamento strategico, saranno intrapresi un'ulteriore riduzione delle posizioni a rischio e un rafforzamento delle funzioni di controllo all'interno di Sal. Oppenheim. Nel corso del 2010, Sal. Oppenheim sta cessando le sue attività di investment banking. Le unità Equity Trading & Derivatives e Capital Markets Sales sono state rilevate da Macquarie. BHF-Bank sarà gestita come unità indipendente, mentre Deutsche Bank esaminerà varie opzioni strategiche con BHF-Bank. La vendita di BHF Asset Servicing a BNY Mellon ha avuto luogo nell'agosto 2010.

Il 18 aprile 2011 Deutsche Bank ha annunciato che Deutsche Bank e LGT hanno deciso di non procedere ulteriormente con l'operazione, a seguito di colloqui con le autorità di vigilanza competenti. Il Consiglio di Gestione di Deutsche Bank ha deciso di non continuare il processo di vendita di BHF-Bank, ma di attuare il proprio piano alternativo e di continuare il processo già intrapreso di trasformazione e modernizzazione delle

operazioni commerciali di BHF-Bank all'interno del Gruppo Deutsche Bank. L'obiettivo principale sarà di rafforzare ulteriormente le attività *Private Wealth e Asset Management*.

Offerta pubblica di acquisto e aumento di capitale di Postbank

Nel dicembre 2010, Deutsche Bank AG ha reso noto di avere ottenuto dalle autorità antitrust statunitensi l'autorizzazione all'acquisizione del controllo di Deutsche Postbank AG. In seguito, con decorrenza 10 dicembre 2010, la partecipazione di Deutsche Bank in Postbank è ritornata al 51,98%, livello raggiunto grazie all'OPA conclusa il 3 dicembre 2010.

Deutsche Bank ha consolidato i conti di Postbank alla data di regolamento. I risultati di Postbank relativi al dicembre 2010 sono inclusi nel bilancio consolidato di Deutsche Bank per l'esercizio 2010.

Il 6 ottobre 2010, Deutsche Bank AG ha ultimato un aumento di capitale da capitale autorizzato a fronte di conferimenti di contanti. L'aumento di capitale era stato deliberato dal Consiglio di Gestione, poi approvato dal Consiglio di Sorveglianza il 20 settembre 2010 e successivamente registrato nel Registro Commerciale il 5 ottobre 2010. I proventi netti dell'emissione sono stati pari a EUR 10,0 miliardi (al netto di spese stimate per circa EUR 0,2 miliardi, al netto delle imposte). In totale, sono stati emessi 308,6 milioni di azioni nominative senza valore nominale (azioni ordinarie). Il rapporto di concambio è stato di 2:1. Il 99,31% dei diritti di sottoscrizione sono stati esercitati dai relativi detentori e dunque sono state emesse 306,5 milioni di nuove azioni al prezzo di sottoscrizione pari a Euro 33,00 per azione. I residui 2,13 milioni di nuove azioni sono state collocate sul mercato al prezzo medio di Euro 41,34. Pertanto, il capitale sociale (azioni ordinarie) di Deutsche Bank AG è aumentato di EUR 790 milioni, passando da EUR 1.589 milioni a EUR 2.380 milioni, con effetti positivi sul coefficiente di base (*Tier 1 capital ratio*) della banca.

L'aumento di capitale era principalmente destinato a coprire il consumo di capitale dovuto al consolidamento programmato del Gruppo Postbank, ma rafforzerà anche la base di capitale esistente per adattarsi alle modifiche regolamentari e alla crescita aziendale.

Cambiamenti negativi sostanziali nelle prospettive della Banca

Alla data di approvazione del Documento di Registrazione non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali nelle prospettive della Banca a partire dalla data dell'ultimo bilancio sottoposto a revisione pubblicato, 31 dicembre 2010.

Tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente

Nel 2010, Deutsche Bank ha costantemente attuato la Fase 4 del Programma di Gestione (*Phase 4 of the Management Agenda*), lanciato nel dicembre 2009. Tale programma specifica i seguenti obiettivi:

- Aumentare la redditività e la qualità degli utili della divisione Corporate and Investment Banking con una rinnovata disciplina del rischio e del bilancio. Deutsche Bank si prefigge di creare sinergie di utili e costi mediante una maggiore integrazione delle divisioni Markets, Corporate Finance e Global Transaction Banking. Inoltre, Deutsche Bank sta integrando le attività bancarie commerciali acquisite da ABN AMRO nei Paesi Bassi, estendendo così la sua base di clienti con piccole e medie imprese.

- Nella divisione PCAM, concentrarsi sulle attività di base e sulla leadership nel mercato nazionale. Nella divisione AWM, l'attenzione di Deutsche Bank si concentra sulla realizzazione di maggiori utili e di un'ulteriore crescita mediante le misure attuate per aumentare l'efficienza e tagliare i costi, e sullo sfruttamento ulteriore dei suoi punti di forza in Germania. Deutsche Bank sta avanzando visibilmente verso la piena integrazione di Sal. Oppenheim in PWM, che le consente di aumentare la sua leadership di mercato nel prestare assistenza ai clienti ad alta fascia di reddito in Germania. Nella divisione PBC, la priorità assoluta di Deutsche Bank è ora l'integrazione di Deutsche Postbank, a seguito dell'ottenimento del controllo della maggioranza e del consolidamento conseguiti nel 2010. Tramite il riallineamento della Divisione

Societaria PCAM, Deutsche Bank si prefigge di consolidare la sua posizione primaria nel settore del retail banking in Germania e di realizzare una struttura degli utili più equilibrata.

- Focalizzarsi sull'Asia quale elemento trainante essenziale di crescita e importanza in tutto il mondo. Approfittando della sua attuale posizione, la Banca mira a sfruttare maggiormente l'enorme potenziale di questa regione per ottenere una crescita al di sopra della media nelle proprie attività nella stessa. L'obiettivo della Banca è quello di essere uno dei tre o cinque migliori fornitori, a seconda dell'area di attività. La Banca sta effettuando gli investimenti necessari e fornendo le risorse che tale obiettivo richiede.

- Rinvigorire la cultura della performance di Deutsche Bank. Al fine di aumentare l'efficienza in tutte le sue aree di attività, Deutsche Bank mantiene la sua attenzione sulla disciplina dei costi, ottimizzando i processi di infrastruttura e riducendo la complessità ove possibile. Deutsche Bank ha individuato potenziali guadagni di efficienza conseguenti a questa riduzione di complessità per EUR 1 miliardi, che dovrebbero avere pieno effetto nel 2012.

Deutsche Bank è fermamente convinta del fatto che con questa strategia si trovi in una buona posizione per continuare ad avere successo in mercati in rapida evoluzione e in un contesto sempre più regolamentato.

La crescita economica globale è leggermente aumentata nel terzo trimestre del 2011, dopo il rallentamento del precedente trimestre e una forte crescita nel primo trimestre del 2011. L'inerzia del trimestre in corso ha rispecchiato lo sviluppo positivo nei mercati emergenti, una crescita trimestrale leggermente maggiore, anche se al di sotto del suo potenziale, del 2% (annualizzato) negli Stati Uniti e la normalizzazione in Giappone dopo l'interruzione della produzione dovuta al terremoto. Nella zona euro, l'economia ha quasi stagnato nel terzo trimestre, con dinamiche diverse nei singoli paesi. L'economia italiana si è contratta, quella francese ha stagnato e quella tedesca è cresciuta di circa lo 0,5%.

Le incertezze presenti nei mercati dei capitali sono aumentate nel terzo trimestre, nonostante le discussioni sulla proroga del finanziamento di salvataggio dell'UE, l'instaurazione di un meccanismo permanente per la gestione della crisi a partire dalla metà del 2013 e sforzi notevoli per risolvere i problemi finanziari della Grecia. Di conseguenza, i premi sui rischi e i tassi di interesse sui titoli di stato sono aumentati, in particolare per paesi nell'area periferica della zona euro. In Irlanda, le diminuzioni dei premi di rendimento sono diventate più evidenti, rispecchiando la forte crescita economica e un programma di consolidamento che i mercati ritengono convincente.

Il contesto commerciale si è notevolmente deteriorato nel terzo trimestre del 2011, a causa dell'intensificarsi della crisi del debito sovrano europea e di un rallentamento previsto della crescita economica globale. Questo ha avuto un forte impatto sulle banche europee. La crescente sfiducia tra le banche e altri investitori ha avuto un notevole impatto negativo sulla capacità delle banche di rifinanziarsi tramite il mercato monetario e i mercati dei capitali. Il collocamento di strumenti di debito non garantiti si è sostanzialmente fermato. I costi di provvista delle banche sono anch'essi aumentati notevolmente nel mercato dei *covered bond*. L'instabilità dei mercati ha determinato una diminuzione considerevole dei ricavi dall'attività di *investment banking* globale, con un rallentamento significativo delle attività di fusioni e acquisizioni e di emissione di capitale azionario e di debito. La diminuzione del valore delle attività ha avuto un impatto negativo sul contesto commerciale, anche se i volumi degli scambi sono rimasti a un livello relativamente alto in vari segmenti di attività a causa di una volatilità insolitamente alta.

Anche le preoccupazioni relative allo sviluppo dell'economia hanno avuto un impatto negativo sulle prospettive delle attività commerciali delle banche con clienti privati e aziende. Di conseguenza, il moderato rilassamento degli standard creditizi constatato nel mercato negli ultimi trimestri è effettivamente terminato. Le attività commerciali di gestione patrimoniale e delle ricchezze hanno sofferto nel terzo trimestre della diminuzione delle valutazioni in numerose categorie di attività e anche dei flussi in uscita di fondi dovuti alla maggiore avversione al rischio da parte degli investitori, a livello globale e in particolare in Europa.

Infine, durante il trimestre si sono intensificate le discussioni su una necessità a breve scadenza di livelli patrimoniali notevolmente più alti per le banche europee, sebbene si assista già ad un aumento dei coefficienti patrimoniali mediante una crescita organica. Le discussioni sono nate dall'intensificarsi della

crisi e dei termini sempre più concreti, ma sui quali manca ancora un consenso, relativi all'aumento del contributo delle banche a un taglio del debito sovrano della Grecia.

Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente

Non si sono verificati sostanziali cambiamenti nella situazione finanziaria del Gruppo Deutsche Bank a partire a partire dalla data delle ultime informazioni finanziarie infrannuali pubblicate, 30 settembre 2011.

PARTE 2 - MODIFICHE AL MODELLO DI CONDIZIONI DEFINITIVE

La prima pagina di ogni "Modello delle Condizioni Definitive" contenuto in ogni Prospetto di Base relativo ai Programmi di Obbligazioni, deve considerarsi interamente cancellata e sostituita dalla seguente:

APPENDICE 1 – Modello di Condizioni Definitive – Obbligazioni a Tasso Fisso, a Tasso Fisso *Step Up* / a Tasso Fisso *Step Down* / a Tasso Fisso *Step Up – Step Down*, con eventuale facoltà di rimborso anticipato a favore dell'Emittente o degli Obbligazionisti, e *Zero Coupon*

Se le Condizioni Definitive dell'Offerta e/o della Quotazione non sono incluse nel Prospetto di Base (né in un supplemento), esse sono comunicate agli investitori e trasmesse alla pertinente autorità competente in occasione di ciascuna Offerta e/o Quotazione entro l'inizio del Periodo di Offerta o entro la Quotazione, o comunque in conformità alla vigente normativa applicabile. Inoltre le indicazioni relative al prezzo e alla quantità dei prodotti finanziari, se non conosciute al momento della pubblicazione del Prospetto di Base, possono essere inserite in avvisi integrativi. Infine, ai sensi dell'Articolo 26.5 del Regolamento 809/2004/CE, qualora siano riportate in un documento separato, le Condizioni Definitive possono riprodurre alcune informazioni incluse nel Prospetto di Base approvato.

Di seguito è riportato il modello di Condizioni Definitive relative all'Offerta e/o alla Quotazione delle Obbligazioni ivi descritte. Le stesse devono essere lette congiuntamente al Prospetto di Base (comprensivo dei documenti incorporati mediante riferimento) e al Documento di Registrazione, incluso mediante riferimento alla Sezione II del Prospetto di Base.

Ogni riferimento al Prospetto di Base ed al Documento di Registrazione contenuto nelle Condizioni Definitive deve essere inteso al Prospetto di Base ed al Documento di Registrazione come di volta in volta integrati e modificati da avvisi e supplementi approvati e resi disponibili ai sensi della vigente normativa applicabile.

* * *



Condizioni Definitive

relative all'[offerta] [e] [quotazione] di [indicare il Valore Nominale Complessivo massimo della tranche] di Obbligazioni [a Tasso Fisso] / [a Tasso Fisso *Step Up*] / [a Tasso Fisso *Step Down*] / [a Tasso Fisso *Step Up – Step Down*] / [Zero Coupon] [con eventuale facoltà di rimborso anticipato a favore dell'Emittente o degli Obbligazionisti]

con scadenza [●]

**di
Deutsche Bank AG**

ai sensi del Programma di Offerta e Quotazione di:

¹ Inserire eventuale ulteriore logo.

"Obbligazioni a Tasso Fisso, Tasso Fisso *Step Up*, Tasso Fisso *Step Down*, Tasso Fisso *Step Up – Step Down*, con eventuale facoltà di rimborso anticipato a favore dell'Emittente o degli Obbligazionisti, e *Zero Coupon*"

Condizioni Definitive depositate presso la CONSOB in data [●]

L'adempimento di pubblicazione delle Condizioni Definitive mediante Avviso Integrativo non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi. Le informazioni complete sull'Emittente e sull'[Offerta] [e] [Quotazione] sono ottenibili solo con la consultazione congiunta del Prospetto di Base, (ivi incluso il Documento di Registrazione) e delle Condizioni Definitive. Il Prospetto di Base (ivi incluso il Documento di Registrazione) e le Condizioni Definitive sono a disposizione del pubblico gratuitamente presso gli uffici centrali di Deutsche Bank AG in Taunusanlage 12, 60325, Francoforte sul Meno, Germania. Il Prospetto di Base (ivi incluso il Documento di Registrazione) e le Condizioni Definitive sono altresì consultabili sul sito internet dell'Emittente <http://www.it.investmentprodukte.db.com>, [nonché sul sito internet del Responsabile del Collocamento e dei Collocatori come di seguito definiti] [indicare siti internet rilevanti dei Collocatori ovvero] [di seguito indicati ai punti 22 e 23]

* * *

Le Obbligazioni non sono state e non saranno registrate ai sensi dello *United States Securities Act* del 1933, così come modificato, o ai sensi di alcuna regolamentazione finanziaria in ciascuno degli stati degli Stati Uniti d'America (*blue sky laws*). Né la *United States Securities and Exchange Commission* (la SEC) né altra autorità di vigilanza negli Stati Uniti ha approvato o negato l'approvazione alle Obbligazioni o si è pronunciata sull'accuratezza o inaccuratezza delle presenti Condizioni Definitive.

Qualunque soggetto sottoposto alla legislazione fiscale statunitense (*United States person*) che sia portatore delle Obbligazioni sarà soggetto alle limitazioni previste dalla legislazione fiscale degli Stati Uniti d'America, comprese le limitazioni previste nelle Sezioni 165(j) e 1287(a) dell'*Internal Revenue Code*.

Le Obbligazioni non potranno essere vendute negli Stati Uniti o nei confronti di alcun cittadino americano o soggetto residente negli Stati Uniti o soggetto passivo d'imposta negli Stati Uniti ed il presente documento non può essere distribuito negli Stati Uniti.

* * *

Il presente documento costituisce le Condizioni Definitive relative all'[Offerta] [e] [Quotazione] delle Obbligazioni di seguito descritte. Esso deve essere letto congiuntamente al Prospetto di Base (inclusivo dei documenti incorporati mediante riferimento, tra cui il Documento di Registrazione depositato presso CONSOB in data 13 settembre 2011, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 11073680 del 26 agosto 2011, come modificato dal supplemento al Documento di Registrazione depositato presso la CONSOB in data 28 novembre 2011, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 11094410 del 24 novembre 2011 (il **Supplemento al Documento di Registrazione datato 28 novembre 2011**) relativo al programma di "Obbligazioni a Tasso Fisso, Tasso Fisso *Step Up*, Tasso Fisso *Step Down*, Tasso Fisso *Step Up – Step Down*, con eventuale facoltà di rimborso anticipato a favore dell'Emittente o degli Obbligazionisti, e *Zero Coupon* " depositato presso la CONSOB in data 13 settembre 2011, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 11073680 del 26 agosto 2011, come modificato dal supplemento ai Prospetti di Base depositato presso la CONSOB in data 28 novembre 2011, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 11094410 del 24 novembre 2011 (il **Supplemento ai Prospetti di Base datato 28 novembre 2011**).

Le presenti Condizioni Definitive, congiuntamente al regolamento qui di seguito allegato, costituiscono il Regolamento delle Obbligazioni in oggetto.

I termini di seguito utilizzati e non direttamente definiti hanno lo stesso significato attribuito loro nel Prospetto di Base.

Si riporta di seguito il paragrafo "Fattori di Rischio" [di cui alla Sezione III del Prospetto di Base. Ogni riferimento alle " Condizioni Definitive" va inteso come riferito alle presenti Condizioni Definitive.]

Nel prendere una decisione di investimento, anche in base ai recenti sviluppi dell'attività dell'Emittente, gli investitori sono invitati a valutare gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente, ai settori di attività in cui esso opera, nonché agli strumenti finanziari proposti. I fattori di rischio descritti nelle presenti Condizioni Definitive devono essere letti congiuntamente alle altre informazioni di cui al Prospetto di Base, ivi inclusi gli ulteriori fattori di rischio ed informazioni di cui al Documento di Registrazione.

Per ulteriori informazioni relative all'Emittente, gli investitori sono invitati a prendere visione del Documento di Registrazione e dei documenti a disposizione del pubblico, nonché inclusi mediante riferimento nel Prospetto di Base, come indicato ai Capitoli 11 e 14 del Documento di Registrazione e nella Sezione III, Capitolo 8 del Prospetto di Base, ovvero nelle Condizioni Definitive.

APPENDICE 1 – Modello di Condizioni Definitive – “RATE” “RATE con Opzioni Aggiuntive” “Opzioni”

Se le Condizioni Definitive dell'Offerta e/o della Quotazione non sono incluse nel Prospetto di Base (né in un supplemento), esse sono comunicate agli investitori e trasmesse alla pertinente autorità competente in occasione di ciascuna Offerta e/o Quotazione entro l'inizio del Periodo di Offerta o entro la Quotazione, o comunque in conformità alla vigente normativa applicabile. Inoltre le indicazioni relative al prezzo e alla quantità dei prodotti finanziari, se non conosciute al momento della pubblicazione del Prospetto di Base, possono essere inserite in avvisi integrativi. Infine, ai sensi dell'Articolo 26.5 del Regolamento 809/2004/CE, qualora siano riportate in un documento separato, le Condizioni Definitive possono riprodurre alcune informazioni incluse nel Prospetto di Base approvato.

Di seguito è riportato il modello di Condizioni Definitive relative all'Offerta e/o alla Quotazione delle Obbligazioni ivi descritte. Le stesse devono essere lette congiuntamente al Prospetto di Base (comprensivo dei documenti incorporati mediante riferimento) e al Documento di Registrazione, incluso mediante riferimento alla Sezione II del Prospetto di Base.

Ogni riferimento al Prospetto di Base ed al Documento di Registrazione contenuto nelle Condizioni Definitive deve essere inteso al Prospetto di Base ed al Documento di Registrazione come di volta in volta integrati e modificati da avvisi e supplementi approvati e resi disponibili ai sensi della vigente normativa applicabile.

* * *



CONDIZIONI DEFINITIVE

**relative all'[offerta] [e] [quotazione] di [indicare il Valore Nominale Complessivo della tranche] di
Obbligazioni [RATE] / [RATE con Opzioni Aggiuntive] / [Opzioni]**

con scadenza [●]

di

Deutsche Bank AG

ai sensi del Programma di Offerta e Quotazione

“RATE”

“RATE con Opzioni *Plain Vanilla*”

“RATE con Opzioni Digitali”

“RATE con Opzioni *Lookback, Himalaya, Rainbow, Best Of, Napoleon, Worst of*” “Opzioni *Plain Vanilla*”

“Opzioni Digitali”

“Opzioni *Lookback, Himalaya, Rainbow, Best Of, Napoleon, Worst of*”

[[Denominazione delle Obbligazioni], ISIN [●]]

Condizioni Definitive depositate presso la CONSOB in data [●]

L'adempimento di pubblicazione delle Condizioni Definitive mediante Avviso Integrativo non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi. Le informazioni complete sull'Emittente e sull'[Offerta] [e] [Quotazione] sono ottenibili solo con la consultazione congiunta del Prospetto di Base, (ivi incluso il Documento di Registrazione) e delle Condizioni Definitive. Il Prospetto di Base (ivi incluso il Documento di Registrazione) e le Condizioni Definitive sono a disposizione del pubblico gratuitamente presso gli uffici centrali di Deutsche Bank AG in Taunusanlage 12, 60325, Francoforte sul Meno, Germania. Il Prospetto di Base (ivi incluso il Documento di Registrazione) e le Condizioni Definitive sono altresì consultabili sul sito internet dell'Emittente <http://www.it.investmentprodukte.db.com>, [nonché sul sito internet del Responsabile del Collocamento e dei Collocatori come di seguito definiti] [indicare siti internet rilevanti dei Collocatori ovvero] [di seguito indicati ai punti 22 e 23]

* * *

Le Obbligazioni non sono state e non saranno registrate ai sensi dello *United States Securities Act* del 1933, così come modificato, o ai sensi di alcuna regolamentazione finanziaria in ciascuno degli stati degli Stati Uniti d'America (*blue sky laws*). Né la *United States Securities and Exchange Commission* (la SEC) né altra autorità di vigilanza negli Stati Uniti ha approvato o negato l'approvazione alle Obbligazioni o si è pronunciata sull'accuratezza o inaccuratezza delle presenti Condizioni Definitive..

Qualunque soggetto sottoposto alla legislazione fiscale statunitense (*United States person*) che sia portatore delle Obbligazioni sarà soggetto alle limitazioni previste dalla legislazione fiscale degli Stati Uniti d'America, comprese le limitazioni previste nelle Sezioni 165(j) e 1287(a) dell'*Internal Revenue Code*.

Le Obbligazioni non potranno essere vendute negli Stati Uniti o nei confronti di alcun cittadino americano o soggetto residente negli Stati Uniti o soggetto passivo d'imposta negli Stati Uniti ed il presente documento non può essere distribuito negli Stati Uniti.

* * *

Il presente documento costituisce le Condizioni Definitive relative all'[Offerta] [e] [Quotazione] delle Obbligazioni di seguito descritte. Esso deve essere letto congiuntamente al Prospetto di Base (inclusivo dei documenti incorporati mediante riferimento, tra cui il Documento di Registrazione depositato presso CONSOB in data 13 settembre 2011, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 11073680 del 26 agosto 2011, come modificato dal supplemento al Documento di Registrazione depositato presso la CONSOB in data 28 novembre 2011, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 11094410 del 24 novembre 2011 (il **Supplemento al Documento di Registrazione datato 28 novembre 2011**) al programma di Obbligazioni "RATE", "RATE con Opzioni *Plain Vanilla*", "RATE con Opzioni Digitali", "RATE con Opzioni *Lookback, Himalaya, Rainbow, Best Of, Napoleon, Worst of*", "Opzioni *Plain Vanilla*", "Opzioni Digitali", "Opzioni *Lookback, Himalaya, Rainbow, Best Of, Napoleon, Worst of*" depositato presso la CONSOB in data 13 settembre 2011, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 11073680 del 26 agosto 2011, come modificato dal supplemento ai Prospetti di Base depositato presso la CONSOB in data 28 novembre 2011, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 11094410 del 24 novembre 2011 (il **Supplemento ai Prospetti di Base datato 28 novembre 2011**).

Le presenti Condizioni Definitive, congiuntamente al regolamento qui di seguito allegato, costituiscono il Regolamento delle Obbligazioni in oggetto.

I termini di seguito utilizzati e non direttamente definiti hanno lo stesso significato attribuito loro nel Prospetto di Base.

Si riporta di seguito il paragrafo "Fattori di Rischio" [di cui alla Sezione III del Prospetto di Base. Ogni riferimento alle "Condizioni Definitive" va inteso come riferito alle presenti Condizioni Definitive.]

Nel prendere una decisione di investimento, anche in base ai recenti sviluppi dell'attività dell'Emittente, gli investitori sono invitati a valutare gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente, ai settori di attività in cui esso opera, nonché agli strumenti finanziari proposti. I fattori di rischio descritti nelle presenti Condizioni Definitive devono essere letti congiuntamente alle altre informazioni di cui al Prospetto di Base, ivi inclusi gli ulteriori fattori di rischio ed informazioni di cui al Documento di Registrazione.

Per ulteriori informazioni relative all'Emittente, gli investitori sono invitati a prendere visione del Documento di Registrazione e dei documenti a disposizione del pubblico, nonché inclusi mediante riferimento nel Prospetto di Base, come indicato ai Capitoli 11 e 14 del Documento di Registrazione e nella Sezione III, Capitolo 8 del Prospetto di Base, ovvero nelle Condizioni Definitive.

Il Paragrafo "Rating" nel Modello delle Condizioni contenuto in ogni Prospetto di Base relativo ai Programmi di Obbligazioni viene modificato come segue:

RATING

[omissis...]

AGENZIA DI RATING	DEBITO A BREVE TERMINE	DEBITO A LUNGO TERMINE	OUTLOOK	DATA DEL GIUDIZIO DI RATING
[]	[]	[]	/ /	[]
[]	[]	[]	/ /	[]
[]	[]	[]	/ /	[]

[omissis...]

Il Paragrafo "Rating" nel Modello delle Condizioni contenuto in ogni Prospetto di Base relativo ai Programmi di *Certificates* viene modificato come segue:

[numero paragrafo] Rating

[omissis...]

Agenzia	Data giudizio Rating	del di	Rating		
			Debito a lungo termine	Debito a breve termine	Outlook
Standard & Poor's	[●]	[●]	[●]	[●]	
Moody's Investors Service	[●]	[●]	[●]	[●]	
Fitch Ratings	[●]	[●]	[●]	[●]	

[omissis...]